# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 29 OTTOBRE — NUM. 254




# PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

*Votazione del 28 ottobre 1883.*

*Treviso I* — Inscritti 15400, votanti 8772. Andolfato Roberto eletto con voti 5118; Coletti Isidoro, 3091; Martini Pietro, 320; voti nulli o dispersi 243.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **MXCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del municipio di Polinago (Modena) per la trasformazione del Monte frumentario delle sezioni di Polinago e Brandola in una Cassa di prestanze agrarie con un capitale di dotazione di lire 1925;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario delle sezioni Polinago e Brandola nel comune di Polinago in una Cassa di Prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia, in data 27 ottobre 1882, composto di undici articoli e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

---

*Il Numero* **1638** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, conforme al parere del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, di cui nella deliberazione 24 settembre, n. 753,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al nuovo laboratorio pirotecnico in Torino, vengono determinati, entro i limiti stabiliti colla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1883.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

---

*Il Numero* **1641** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà concesse al Governo coll'art. 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*. È approvata la convenzione stipulata il 30 settembre 1883, tra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze (*interim* del Tesoro), per l'Amministrazione dello Stato, ed il signor comm. Domenico Gallotti ed avv. Pietro Carini, in rappresentanza della Società delle Ferrovie Napolitane, per la concessione alla medesima della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia economica da Napoli per Pozzuoli a Cuma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.
Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

(*La* **Convenzione** *sarà pubblicata nel prossimo numero*).

## MINISTERO
### di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

Per scrittura privata fatta in Genova addì 31 luglio 1882, ivi registrata addì 14 agosto successivo, registro 154, numero 8465, il signor Brumleu Ludwig, di Colonia, ha ceduto e trasferito alla ditta T. F. Moro e Comp., di Genova, per la parte che gli competono, i diritti sulla privativa industriale a lui Brumleu Ludwig e Dahm George, conferita con attestato 26 luglio 1879, vol. XXII, n. 192, per la durata di un anno, a datare dal 30 successivo settembre, e prolungata per altri cinque anni, con ulteriore attestato 30 settembre 1880, vol. XXIV, n. 292, designata col titolo: *Appareil et procédé pour la fabrication du blanc de plomb.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Genova il 14 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, addì 22 ottobre 1883.

Dal R. Museo Industriale Italiano.

*Per il Direttore:* D. Tessari.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche esistente in Berna annunzia il ristabilimento dei cavi sottomarini fra Banjoewangie (Giava) e Port Darwin (Australia).

I telegrammi per l'Australia e per la Nuova Zelanda riprendono corso regolare.

Roma, 27 ottobre 1883.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 15 novembre anno corrente, alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà, colle prescritte formalità, alla quinta annuale estrazione a sorte di una delle serie rimaste vigenti dopo le estrazioni avvenute negli anni trascorsi dal 1879 al 1882, sulle cinquanta serie di obbligazioni create ed emesse in dipendenza della legge 30 giugno 1876, n. 3201, e del Regio decreto 6 ottobre 1877, n. 4075, onde eseguire la prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere.

Con successivo avviso verrà pubblicata la serie sortita.

Roma, 31 ottobre 1883.

*Il Direttore Generale*
Novelli.

*Il Capo della 3ª Divisione*
Redaelli.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 159047 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 42447 della soppressa Direzione di Milano), per lire 145, al nome di Modini Gerolamo, Lorenzo e *Luigi* fu Antonio, di Milano, minorenni, rappresentati dal loro tutore e avo materno Carlo Minoletti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Modini Gerolamo, Lorenzo e *Luigia* fu Antonio, di Milano, minorenni, rappresentati dal loro tutore e avo materno Carlo Minoletti, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 ottobre 1883.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 237788 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 54848 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di *Stella Sansone* fu Domenico, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sansone Stella* fu Domenico moglie di Giuseppe Musella, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 ottobre 1883.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

Smarrimento di ricevuta (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 75, rilasciata dall'Intendenza di Reggio Emilia, in data 20 dicembre 1881, n. 931 di protocollo, e n. 2174 di posizione, a favore di Pigliacelli Pasquale fu Odoardo, pel deposito da esso fatto di un certificato consolidato 5 per cento, n. 309278, dell'annua rendita di lire 120, pel tramutamento in cartelle al portatore.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore emesse in sostituzione del detto certificato, come di ragione, senza richiedere la esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 27 ottobre 1883.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

## REGIO CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA (ALPI MARITTIME)

ELENCO *degli italiani morti in questo Distretto consolare durante il 3° trimestre 1883.*

De Lorenzo Angelina di Luigi e di Da Via Rosa, di 15 mesi, di Pieve di Cadore (Belluno), morta nel quartiere Cimiez.

Molinari Sebastiano fu Giorgio e della fu Capellino Giovanna, d'anni 58, giornaliere, di Fossano, morto nel vicolo Malonat, 5.

Giuliano Giuseppe di (?) e di (?), d'anni 33, calzolaio, di Cuneo, morto nell'Ospizio dei pazzi.

Angeli Filade di Luca e di Rosadoni Artemisia, di 21 mesi, di San Giustino (Perugia), morta nel quartiere San Filippo.

Lanteri Catterina fu Matteo e fu (?), d'anni 65, giornaliera, di Baiardo (Porto Maurizio), morta in via Colonna d'Istria, 15.

Ghibaudo Battista di Battista e di Pepino Maddalena, di anni 13, di Roccavione (Cuneo), morto in via Colonna d'Istria, 8.

Marchio Angelo fu Spirito e fu Garnerone Lucia, d'anni 47, giornaliere, di San Pietro Monterosso (Cuneo), morto in Piazza d'Armi, 7.

Bonansea Teresa fu Lincone e fu Maria Margherita, di anni 76, di Garzigliana (Torino), morta nel quartiere di Santo Stefano.

Pesante Gerolamo fu Alessandro e fu Giordano Anna Maria, d'anni 82, proprietario, di San Remo (Porto Maurizio), morto nel Quai Lunel, 8.

Knechler Enrico di Domenico e di Chiapelli Margherita, d'anni 8, di Castelnuovo Scrivia (Alessandria), morto in via Nuova di Villafranca.

Baruchi Pietro di Domenico e di Lanteri Giuseppina, di anni 45, pastore, di Briga (Cuneo), morto nella strada di Genova.

Corrada Giovanna fu Giovanni e fu Maria (?), d'anni 55, di Ventimiglia, morta all'Ospedale civile.

Demaestri Giovanni di Luigi e di Signorio Amalia, di 1 anno, di Castelnuovo Scrivia (Alessandria), morto in via Paglione, albergo Caval Bianco.

Simondi Maria fu Giacomo e fu Bergia Catterina, d'anni 54, di Caraglio (Cuneo), morta nel quartiere Santo Stefano, casa Martin.

Vignetta Giov. Battista fu Gio. Battista e fu Bianciot Teresa, d'anni 77, coltivatore, di Pinerolo, morto nel quartiere Raj, casa Berenger.

Regis Carlo fu Filippo e (?), d'anni 44, muratore, di Cuneo, morto al quai dei Due Emanueli.

Billo Francesco di Antonio e di Rameira Maria, d'anni 19, muratore, di Peveragno (Cuneo), morto all'Ospedale civile.

Policardi Amabile di Francesco e di Parodi Maria, d'anni 30, giornaliere, di Spezia, morto all'Ospedale civile.

Revelli Giuseppe di Giovanni e di Giaccardi Maria, di anni 6 1\|2, di Carrù (Cuneo), morto in via San Giuseppe, 18.

Barabino Gerolamo fu Michele e fu (?), d'anni 81, possidente, di Genova, morto in via del Corso, 3.

Fantino Maria fu Domenico e fu Maria, d'anni 39, di Roaschia (Cuneo), morta in via Beaumont, casa Carlo.

Armani Giuseppe fu Giacomo e fu Bontempi Maria, di anni 74, berrettaio, di Berceto (Parma), morto in via Segurana, 14.

Soave Maria fu Luigi e fu (?), d'anni 65, di Asti, morta in via Nuova Villafranca, casa Boini.

Ferrero Giuseppe di Domenico e di Perachia Lucia, di un anno e mezzo, di Saluzzo, morto in via Santa Reparata, 7.

Perisi Santina di Alberto e di Pedemonte Antonietta, di anni 2 1\|2, di Finalmarina, morta in via Ospedale Croce, 4.

Otasso Angela di Giuseppe e di Belgio Laura, d'anni 36, cappellaia, di Intra (Novara), morta in via Centrale, 6.

Perona Carlo di N. N. e di N. N., d'anni 79, giornaliere, di Carmagnola (Torino), morto in via San Rocco, 7.

Fea Albertina di Antonio e di Ellena Teresa, d'anni 2, di Alba, morta in via Arson, casa Pastorelli.

Mussat-Marijna Lorenzo fu Bartolomeo e fu Beardo Maria, di anni 37 1\|2, commissionario, di Muriaglio (Torino), morto in via Bavastro, 4.

Dicheri Michele fu Evaso e fu Giraud Maddalena, d'anni 72, calzolaio, di Cuneo, morto in via San Pons, 14.

Giovanelli Emma di Antonio e di Aguzzolli Ernesta, di anni 4 1\|2, di Moglia (Mantova), morta in via Statuto, 14.

Miglietta Maria di Clemente e fu Prandi Elisabetta, di anni 20, vermicellaia, di Bassignana (Alessandria), morta alla Nuova Strada di Villafranca, casa Cadda.

Defanti Teresa di Domenico e di Fissolo Maria, di anni 25, di Fossano, morta all'Ospedale civile.

Badino Silvestro fu Pasquale e fu Bellestroni Anna, di anni 64, lattaio, di Anzola (Novara), morto in via Dritta, 32.

Liotardi Catterina fu Francesco e fu Dana Catterina, di anni 72, giornaliera, di Pigna (Porto Maurizio), morta in via Vittorio, 40.

Ghibaudo Rosa di Lorenzo e di Dalmasso Virginia, di un anno e mezzo, di Cuneo, morta nel quartiere Archet, pp.ta Sauvage.

Perruzza Giov. Battista fu Giuseppe e fu Camera Catterina, d'anni 78, religioso, di Sinio (Cuneo), morto nel Convento degli Oblati.

Baruffi Maria di Matteo e di Betachini Felicita, di 1 anno, di San Giustino (Perugia), morta nel quartiere di Santo Stefano, casa Ferrand.

Pitarelli Achille di Giuseppe e di Brunetti Carolina, di anni 16, meccanico, di Torino, morto all'Ospedale civile.

Pegazzano Domenico fu Francesco e fu Reboa Simone, di anni 61, marinaro, di Spezia, morto al quai Lunel, 22.

Dalmas Giovanni fu Battista e fu Giordan Lucia, di anni 72, carrettiere, di Limone (Cuneo), morto all'Ospedale civile.

Parlanti Alfonso del fu (?) e della fu (?), d'anni 37, giornaliere, di Castel del Bosco (Pisa), morto in via dell'Arco, 5.

Molinari Maria di Giuseppe e di Toselli Ernestina, di un anno e mezzo, di Fontanile (Alessandria), morta in via San Filippo, 15.

Strocchio Michele di Secondo e della fu Randone Domenica, d'anni 40, liquorista, di Cambiano (Torino), morto in via del Collegio, 16.

Richini Margherita di Luigi e di Parma Maria, di un anno e mezzo, di Genova, morta in via Paglione, 36.

Piva Luigi di Achille e di Miina Lucia, di un anno e mezzo, di Saluzzo, morto a Strada Torino, 1.

Bergia Giovanni fu Giov. Battista e di Maria Lucia, di anni 37, giornaliere, di Cuneo, morto all'Ospedale civile.

Borgna Chiaffredo di Bartolomeo e di Tripola Orsolina, di anni 2 1\|2, di Martignana Po (Cremona), morto nel quartiere Sant'Antonio, proprietà Spinetta.

Manetti Isolina di Edoardo e di Bencini Elvira, d'anni 3 1\|2, di Firenze, morta in via Emanuele Filiberto, 22.

Bedin Margherita fu Vincenzo e fu Catterina (?), d'anni 50, massaia, di Cuneo, morta all'Ospedale civile.

Bonso Maria fu Tommaso e fu Antonietta (?), d'anni 68, massaia, di Costigliole d'Asti (Alessandria), morta all'Ospedale civile.

Bernardi Maria di Costante e fu Martin Lucia, d'anni 27, massaia, di Roccabruna (Cuneo), morta all'Ospedale civile.

Borfiga Maria fu Giacomo e di Romagnone Catterina, di anni 33, massaia, di Apricale (Porto Maurizio), morta in via Rei, 8.

Vignolo Demetrio di Giov. Battista e di Antola Antonietta, d'anni 24, marmorino, di Cadice, domiciliato a Genova, morto in via Dritta, 36.

Gallino Secondo di Pietro e fu Nicolino Catterina, d'anni 21, carrettiere, di Pralormo (Torino), morto al quartiere San Bartolomeo, casa Bellon.

Ferrari Luigi di Giov. Battista e di Biancheri Catterina, di un anno e mezzo, di Airole (Porto Maurizio), morto in via Dritta, 23.

Tesitore Antonietta di Michele e di Bazzano Catterina, di anni 37, di Savona, morta nel quartiere Richiè, casa Pastorelli.

Vacchetta Emilio fu Giovanni e fu Pellegrini Maria, di anni 50, professore di piano, di Piovano (Cuneo), morto all'Ospedale civile.

Belgrano Pietro fu Francesco e di Albarello Catterina, di anni 38, fabbro ferraio, di Mondovì, morto in via Pairòliera, 16.

Semeria Olimpia di Paolo e di Guasco Luigia, di un anno e mezzo, di Moltedo Superiore (Porto Maurizio), morta al viale Villermont, casa Andreis.

Ellena Maria fu Domenico e fu Sayetta Maria, d'anni 65, di Porto Maurizio, morta in via Foderé, 13.

Ballini Aristide di Angelo e di Pellegrini Assunta, di 8 mesi, di Taggia (Porto Maurizio), morto al Viale Belluogo, 18.

Dellachà Alessandro fu Domenico e fu Palenzona Domenica, d'anni 37, rigattiere, di Pozzolo Formigaro (Alessandria), morto in via Callet, 8.

Bosio Giovanna fu Stefano e fu Ficen Margherita, d'anni 34, massaia, di Fossano, morta a Ripa San Bartolomeo, casa Bernardi.

Ferrua Margherita di Giuseppe e di Maria (?), d'anni 34, massaia, di Montanera (Cuneo), morta all'Ospedale civile.

Rampazzi Luigi fu Domenico e fu Brambilla Maria, di anni 35, contadino, di Verrua Sicomario (Pavia), morto in via Santa Chiara, 12.

Elia Teresa di Lorenzo e di Giacone Giuseppina, d'anni 2, di Alba (Cuneo), morta nel quartiere San Bartolomeo, casa Giacobi.

Marzochini Pietro di Francesco e di Segnini Pasqualina, di anni 5, di Marciana (Livorno), morto in via Torino, 53.

Serra Tersilia fu Giovanni e fu Lambarini Maria, d'anni 52, domestica, di Scaletta (Cuneo), morta in via San Francesco, 2.

Bernardi Chiaffredo fu Giuseppe e fu Bernardi Catterina, d'anni 79, arrotino, di Casteldelfino (Cuneo), morto in via Torino, 20.

Bernardi Maddalena fu Lodovico e di Rovera Margherita, d'anni 12, di Torino, morta in via Pescheria, 2.

Moreno Maddalena di Spirito e di Orsini Agnese, d'anni 7, di Limone (Cuneo), morto al baluardo Risso, casa Bellone.

Pontarotti Maddalena fu Gio. Battista e di Viale Maria, di anni 12, di Tenda, morta in via Mercato, 10.

Ameglio Giovanna fu Giuseppe e fu Calvini Pellegrina, di anni 21, massaia, di San Remo, morta in via Segurana, 26.

Farenzena Vincenzo di Luigi e di Degasan Maria, d'anni 24, pristinaio, di Agordo (Belluno), morto all'Ospedale civile.

Rinaldi Margherita di Pietro e della fu Ferrua Margherita, d'anni 4, di Fossano, morta in via Arson, casa Giordano.

Tornatore Giuseppe fu Giuseppe e fu Elisabetta (?), d'anni 75, giornaliere, di Garessio (Cuneo), morto all'Ospedale civile.

Langbein Federico fu Carlo e di Langbein Elisabetta, di anni 36, limonadiere, di Torino, morto all'Ospedale civile.

Peano Anna fu Guglielmo e fu Quaranta Adriana, d'anni 38, cenciaiuolo, di Entraque (Cuneo), morto al quartiere Riquier, casa Astrando.

Mortola Antonio di Giovanni e di Gallinaci Alessandrina, d'anni 3, di Genova, morto nel quartiere Brancolar, proprietà Hancy.

Frola Emma di Luigi e di Luvisolo Rosa, d'anni 2, di Monastero Bormida (Alessandria), morta in via Santo Stefano, 46.

Dalmasso Michele di Giuseppe e di Beraudo Angelica, di anni 6, di Boves (Cuneo), morto in via Nuova Villafranca, 15.

Marengo Domenico di Giuseppe e di Romano Maria, di anni 32, domestico, di Demonte (Cuneo), morto all'Ospedale civile.

Travasa Ferdinando fu Gioachino e fu Mantuani Teresa, d'anni 50, muratore, di Lonigo (Vicenza), morto all'Ospedale civile.

Bizzozero Battista fu Giovanni e fu Curti Maria, d'anni 47, muratore, di Sant'Abbondio (Como), morto in via Arson, casa Pastorelli.

Cioni Zaira di Giovanni e della fu Casetti Carolina, di anni 34, massaia, di Livorno, morta in via Vittorio, 15.

Pepino Margherita fu Andrea e di Giraudo Margherita, di anni 37, di Andonno (Cuneo), morta in via des Serruriers, 12.

Tabacchetti Pietro di Luigi e di Rossi Maria, d'anni 20, maniscalco, di Casale Monferrato, morto all'Ospedale civile.

Perini Teresa di Ognisanti e di Maria (?), d'anni 26, massaia, di Rovigo, morta all'Ospedale civile.

Rulfo Giuseppe fu Pietro e di Giovanna (?), d'anni 19, muratore, di Fossano, morto all'Ospedale civile.

Buffa Vincenzo di Matteo e di Angela (?), d'anni 39, calzolaio, di Bubiana (Cuneo), morto all'Ospedale civile.

Perona Marianna di Sebastiano e di Giordano Maria, di anni 28, cuoca, di Cuneo, morta in via Barileria, 8.

Bordiga Vittoria di Giuseppe e di Inaudi Angela, d'anni 23, sigaraia, di Caraglio (Cuneo), morta al baluardo Risso, 2.

Caccio Luigi fu Pietro e fu Ferrari Maria, d'anni 32, giornaliere, di Ranzo (Porto Maurizio), morto in Piazza d'Armi, 7.

Vacca Gio. Battista fu Giuseppe e fu Bonsignore Maria, di anni 67, contadino, di Ventimiglia, morto in via di Francia, 130.

Chiotti Maria fu Stefano e di (?), d'anni 44, giornaliera, di Brossasco (Cuneo), morta in via Provvidenza.

Mignone Catterina di Giovanni e di Cirisola Maria, di sei mesi, di Spotorno (Genova), morta a strada di Torino, 15.

Farina Giuseppina fu Lizia e fu Volpi Maria, d'anni 41, massaia, di Saint-Pierre (Torino), morta nell'Ospizio di Santa Maria.

Di Pollone conte Camillo fu conte Antonio Giuseppe e della fu Gaselli Emilia Paolina, d'anni 45, possidente, di Piacenza, morto in via di Francia, 9.

Bornio Benedetta di Domenico e di Forestello Elisabetta, d'anni 28, massaia, di Saluzzo, morta all'Ospedale civile.

Costa Matteo di Domenico e di Maddalena (?), d'anni 55, carrettiere, di Santo Stefano Roero (Cuneo), morto in via Piazza d'Armi, 9.

Carena Domenico fu Lorenzo e fu Mondino Laura, d'anni 57, mercante di mobili, di Scarnafigi, morto in via Senato, 12.

Romagnino Antonietta fu Michele e fu Ferramasca Giovanna, d'anni 44, massaia, di Sassello, morta in via d'Inghilterra.

Blancon Onorato fu Luigi e fu Màrtin Margherita, di anni 60, pensionato italiano, di Nizza, morto in via Delille, 23.

Zani del Frà Maria fu Nicola e fu Perreno Catterina, di anni 52, professore di musica, di Saluzzo, morto al baluardo Risso, 18.

Tarro Luigia fu Giuseppe e fu Bessi Clara, d'anni 23, sigaraia, di Demonte, morta in via Centrale, 32.

Schiagno Catterina di Domenico e di Manfredi Rosa, di anni 26, domestica, d'Ivrea, morta in via Chauvin, 6.

Bernasconi Antonio fu Tommaso e di Valentini Vittorina, d'anni 44, architetto, di Milano, morto in via Chauvin, 6.

Daro Giuseppe di Gaspare e di Maria (?), d'anni 48, giornaliere, di Cercenasco, morto all'Ospedale civile.

Porcella Gerolama, fu (?) e fu Gandolfi Antonietta, di anni 95, massaia, di Alassio, morta in Piazza Bellavista, 2.

Celli Alberto di Carlo e di Tavani Palma, d'anni 2, di Parma, morto in via Cassini, 24.

Rasetti Anna di Giov. Battista e di Peiro Angela, d'anni 25, massaia, di Genova, morta all'Ospedale civile.

Frison Battista di Angelo e di Rosa (?), d'anni 58, giornaliere, di Pareto (Genova), morto all'Ospedale civile.

Tailin Francesca fu Pietro e fu Daniela Rosa, d'anni 40, massaia, di Cuneo, morta all'Ospedale civile.

Balestra Maria di Antonio e di Pastorelle Giovanna, di anni 6, di San Remo, morta in via dei Voti, 9.

Giordano Francesca di Giuseppe e di Manna Maria, di anni 8, di Costigliole Saluzzo (Cuneo), morta nel quartiere San Filippo, casa Negre.

Guano Giuseppe fu Antonio e fu Codda Catterina, d'anni 63, negoziante di marmi, di Lavagna, morto in via Papacin, casa Guano.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Daily Telegraph*, parlando delle faccende d'Irlanda, dice che gli oratori irlandesi ed i loro alleati in Inghilterra ripetono spesso che gli irlandesi non saranno tranquilli se non quando l'Inghilterra avrà loro accordato l'autonomia.

« Sarebbe più esatto il dire, soggiunge il *Daily Telegraph*, che l'Irlanda non sarebbe tranquilla se le si concedesse l'autonomia.

« I protestanti del nord dell'Irlanda non si sottometterebbero mai alla dominazione dei cattolici. Essi non formano che una minoranza, ma sono ricchi, industriosi ed hanno delle tradizioni d'indipendenza. Essi discendono da una stirpe guerriera, e sono animati da una fede robusta e militante. Non è affatto certo che in una lotta aperta per la supremazia nell'isola, essi non riporterebbero la vittoria.

« Se un uomo di Stato inglese qualunque fosse tanto dissennato da considerare l'*home rule* come una concessione da farsi all'Irlanda meridionale, la più volgare giustizia esigerebbe che si procedesse come si è proceduto nello Zululand, e che si costituisse l'*Ulster* in provincia riservata, per raccogliere gli irlandesi onesti e laboriosi, fedeli alla corona d'Inghilterra.

« Porre il nord dell'Irlanda sotto la dominazione del signor Parnell, sarebbe un'oppressione più vergognosa di tutte quelle che si attribuiscono al giogo inglese. Noi saremmo obbligati non solo di abbandonare i nostri migliori amici, ma saremmo obbligati perfino di spingerli nelle braccia dei loro nemici mortali. »

---

Il ministro delle colonie, lord Derby, ha indirizzato una lettera al signor Mac-Iver, promotore della Compagnia costituitasi per colonizzare la Nuova Guinea. La lettera dice che il governo non può dare la sua approvazione alle operazioni che la Compagnia ha in mira relativamente a quell'isola. Il governo, all'occorrenza, darebbe l'ordine al comandante della squadra inglese nell'Oceano Pacifico d'intervenire per proteggere gli indigeni.

La Compagnia, di cui è parola, doveva far partire immediatamente dall'Australia per la Nuova Guinea una spedizione privata, ben armata, e abbondantemente provveduta di tutti i mezzi militari, allo scopo di fondarvi uno stabilimento, poi domandare al governo della metropoli una carta sul tenore di quella che è stata accordata alla Compagnia del nord di Borneo. Questa carta, ad avviso della Compagnia, non poteva essere rifiutata, e quando l'avessero ottenuta, gli australiani avrebbero pensato al resto.

---

Il *Daily News* annunzia che nella loro prima riunione, i ministri inglesi si sono occupati dell'incidente Shaw. Le proposte del governo francese vennero accettate ed il signor Shaw riceverà un'indennità di 25 mila franchi. Il governo francese esprimerà inoltre il suo rincrescimento per un incidente che si può considerare come chiuso.

Il giornale in parola nota che, adottando una simile linea di condotta, e coll'aver dato sodddisfazione ai legittimi reclami dell'Inghilterra, la Francia si è ispirata tanto al sentimento della propria dignità quanto a quello della sua influenza in Europa. Non solo essa pose termine ad una controversia, ma fece molto onde evitare che in avvenire si ripetano simili vertenze.

---

Si scrive da Berlino al *Times* essere inesatta la notizia recata da alcuni giornali che la Porta non si sia immischiata affatto negli avvenimenti recenti di Bulgaria.

« Sebbene la Porta, dice il corrispondente del *Times*, non abbia stimato opportuno d'intervenire negli affari interni del principato, e si sia contentata di seguire attentamente gli avvenimenti, essa è presentemente convinta che le pretese della Bulgaria sono affatto incompatibili col trattato di Berlino, e che non può restare spettatrice passiva di queste agitazioni.

« La Porta ha indirizzato una nota alle grandi potenze, nella quale dice che il discorso con cui il principe ha aperto l'Assemblea nazionale, e la risposta di questa Assemblea, sembrano essere in contraddizione coi diritti del sultano. Nella risposta dell'Assemblea figurano le parole: *trono* — *sovrano* — *indipendenza*. La Porta crede di dover protestare contro l'uso di siffatte espressioni. »

---

Fu già annunziato per telegrafo che l'estrema sinistra, nella sua riunione di sabato, aveva deciso che il signor Granet dovesse muovere l'interpellanza al governo nella seduta d'oggi, lunedì.

Fu deciso nella stessa riunione che l'interpellanza abbraccierà i seguenti ordini di idee:

1. Affermazione erronea del governo sull'atteggiamento eventuale della China;
2. Spese fatte senza autorizzazione;
3. Ritardo della riconvocazione delle Camere;
4. Scacco diplomatico; complicazioni e pericoli che ne risultano.

È il signor Granet che parlerà in nome del gruppo. Corre voce, secondo la *République Française*, che presentando la domanda d'interpellanza, il signor Granet esporrà essere indispensabile che il governo comunichi al Parlamento, nel loro testo intero, tutti i documenti diplomatici relativi alla questione, riservando quelli che hanno un carattere confidenziale per una Commissione speciale.

---

I giornali francesi riproducono dall'*Indépendant* di Saigon dell'11 ottobre le seguenti notizie:

« Il ministro di Francia a Pekino ha notificato al governo chinese che qualunque chinese sarà trovato con le armi alla mano al Tonkino, sarà passato per le armi.

« Il governo chinese ha risposto che non avendo data facoltà a nessuno dei suoi sudditi di portare le armi al Tonkino, non poteva non approvare questa condotta dei soldati francesi contro individui che esso stesso considera come pirati.

« Alla presa della pagoda delle Quattro Colonne, presso Hanoi, fu trovato addosso ad un ufficiale delle *Bandiere nere* delle carte molto compromettenti per il governo chinese. Questo ufficiale aveva grado e portava le insegne di mandarino chinese ed aveva delle lettere ufficiali indirizzate al principe annamita Huang, il nemico più accanito della Francia al Tonkino. »

---

Secondo la *Kölnische Zeitung*, il trattato di commercio tra la Spagna e la Germania, che è stato ratificato ultimamente, entrerà in vigore tra pochi giorni. L'ordinanza provvisoria del 9 agosto che accordava delle riduzioni di dazi non solo alla Spagna, ma anche ad altri Stati, sarà revocata e surrogata da un'altra ordinanza che estenderà soltanto alla Turchia ed alla Grecia le riduzioni di diritti stipulate nei trattati colla Spagna.

---

Si scrive da Alessandria d'Egitto alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che a tutte le calamità che hanno afflitto, in questi ultimi due anni, gli infelici abitanti dell'Egitto, si aggiunge ora la prospettiva d'una prossima crisi finanziaria. La situazione dei fellah sarebbe addirittura disperata; essi non troverebbero denari in prestito nemmeno coll'interesse più esorbitante, cinque per cento al mese, perchè ogni credito è cessato, i banchieri avendo rotte da lungo tempo le loro relazioni coll'interno del paese, e sistemati i loro conti.

La classe operaia ad Alessandria soffrirebbe pure per mancanza persistente di lavoro. Mai si sarebbe vista in Egitto tanta miseria. La stampa indigena scongiura il kedivé di prendere le misure necessarie per far distribuire, senza indugio, almeno la metà dell'ammontare delle indennità, già riconosciuta dalla Commissione internazionale; ciò che darebbe una somma di 65 milioni. Soltanto con questo mezzo, conclude il corrispondente, gli abitanti del paese potrebbero vedere migliorata alquanto la loro triste situazione.

---

Sebbene sia stato annunziato ufficialmente che la pace fu conchiusa tra le due repubbliche dell'America del Sud, pare che la tranquillità non possa essere ristabilita così presto al Perù. Secondo una lettera indirizzata al *Times* dal signor Rosas, ministro del Perù in Inghilterra ed in Francia, il governo del generale Iglesias, col quale il Chilì ha concluso la pace, non sarebbe riconosciuto dalla maggioranza dei peruviani. Il governo provvisorio, diretto dal veceammiraglio e generale Montero, vicepresidente della Repubblica, potrebbe fare assegnamento non solo sulle popolazioni d'Arequipa, ma altresì su tutti i territori non occupati dai chileni. Il signor Montero vorrebbe che si continuasse la guerra.

---

## XXX° ELENCO

*delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.*

| | | |
|---|---|---|
| Riporto totale del 29° elenco . . | L. | 1,987,284 05 |
| Municipio, Congrega di carità e privati di Ripalimosani . . . . . . . . . . . . . | » | 109 20 |
| Distretto militare di Monza, per gli ufficiali | » | 52 » |
| Intendenza di finanza di Roma. . . . . . | » | 1,233 80 |
| Municipio e privati di Ceccano (Roma). . | » | 100 » |
| Comitato di Torino . . . . . . . . . . | » | 5,000 » |
| Municipio, Congrega di carità e privati di Aspra . . . . . . . . . . . . . . | » | 51 85 |
| Luogotenenza di finanza di Pisa . . . . . | » | 51 46 |
| Sottoprefetto di Matera, per la Congrega di carità di San Francesco d'Assisi in Grassano . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 156 50 |
| Sindaco di Forio d'Ischia per l'ispettore scolastico del circondario. . . . . . . . | » | 88 25 |
| Intendenza di finanza di Reggio Emilia . | » | 579 70 |
| Esattore delle tasse di Viguzzolo, pel municipio e privati . . . . . . . . . . . | » | 100 » |
| Signor Felice Bobba, per conto d'un Comitato di giovani d'Alessandria. . . . . . . | » | 820 » |
| Sindaco di Predosa . . . . . . . . . . | » | 120 » |
| Municipio di Ponte San Nicolò. . . . . . | » | 100 » |
| Prefetto di Salerno, per vari municipi . . | » | 896 20 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Municipio, Società operaia e privati di Abbiategrasso | » | 478 | 50 |
| Succursale Banca Nazionale di Potenza | » | 1,160 | 50 |
| Conte Alessandro Statella, presidente del Comitato di soccorso in Siracusa | » | 21 | 40 |
| Consolato d'Italia in Bruxelles | » | 20 | » |
| Municipio e privati di Carfagnano Pieve Fosciana | » | 153 | 40 |
| Signor avv. Errico Sansoni, presidente del Comitato di Vellano | » | 85 | 03 |
| Municipio di Valle Superiore Mosso (Biella) | » | 173 | 35 |
| Municipio di Cedrasco (Sondrio) | » | 25 | » |
| Municipio di San Basile (Cosenza) | » | 147 | » |
| Municipio di Pozzallo (Siracusa) | » | 100 | » |
| Società degli operai e contadini di Cingia dei Botti | » | 10 | » |
| Municipio e privati di Strevi (Alessandria) | » | 252 | 20 |
| Comitato della fiera di beneficenza di Pescia | » | 350 | » |
| Viceconsole d'Italia a Stuttgart | » | 122 | » |
| Signor Arcangelo Manzi, pel sindaco di Frascati | » | 1,075 | 25 |
| Direzione della *Gazzetta Provinciale* di Bergamo | » | 1,039 | 25 |
| Comitato di soccorso di Genova | » | 8,000 | » |
| Direzione del *Fanfulla*, Roma | » | 2,000 | » |
| Intendenza di finanza Milano | » | 115 | 05 |
| Municipio di Buonalbergo (Benevento) | » | 100 | » |
| Comandante il Reclusorio militare di Gaeta, pel recluso Maggiore Attilio | » | 2 | 14 |
| Municipio di Castelnuovo Scrivia (Alessandria) | » | 70 | » |
| Sindaco di Panigale, per privati | » | 129 | 07 |
| Sindaco di Larino, per privati (Campobasso) | » | 760 | 45 |
| Società della fratellanza militare di Limite (Firenze) | » | 10 | » |
| Municipio e privati di Manciano (Grosseto) | » | 438 | 17 |
| Società operaia di Montecassiano | » | 20 | » |
| Sindaco di Spezia per privati | » | 3,508 | 83 |
| Sindaco di Sala Consilina, per Beniamino Soldano, di Atene | » | 2 | » |
| Signor Girolamo Giulari, di Verona, per una rappresentazione teatrale | » | 1,619 | 36 |
| Direzione del giornale *L'Italia Centrale*, Reggio Emilia | » | 1,000 | » |
| Comitato di soccorso di Adria | » | 1,996 | 52 |
| Ministero degli Esteri, pel console italiano in Valenza | » | 395 | 59 |
| Sindaco di Osini, per privati (Cagliari) | » | 38 | 65 |
| Municipio e privati di Ostra | » | 316 | 84 |
| Municipio di Pedaso (Ascoli Piceno), per privati | » | 50 | » |
| Sindaco di Tarano (Rieti) | » | 5 | 60 |
| Municipio e privati di Loreto | » | 514 | 31 |
| Prefetto di Lecce, pel municipio e privati di San Pancrazio | » | 76 | 60 |
| Totale del 30° elenco | L. | 2,023,125 | 77 |

## OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il signor D. F. Schenolm ha testè trasmesse al Ministero degli Affari Esteri lire 9929 25, prodotto di varie oblazioni da lui raccolte all'Aia (Olanda), a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

SOTTOSCRIZIONI *raccolte in Copenaghen per cura di quella R. Legazione e di quel R. Consolato.*

Indkommet ved:

Professor Carl Bloch: Enkefru Ryan 100 kr.

Etatsraad H. P. Holst: Etatsraad J. W. Heyman 300 kr., Kammerraad Brodersen 10 kr., Capt. Svane 10 frcs. = 7 kr. 20 o., Boghdl. S. A. Fog 4 kr., Læge Struckmann 10 kr., Eget Bidrag 50 kr., tilsammen 381 kr. 20 o.

Moses et Son G. Melchior: Mrs. Ferdinand Strakosch 20 kr., H. Petit 10 kr., Brygger J. C. Jacobsen 2000 kr., Carl Gamborg 20 kr., Fru Etatsraadinde A. H. Riise 200 kr., P. H. 10 kr., X. 10 kr., N. N. 10 kr., Benny M. Goldschmidt 50 kr., Fru Jenny Adler 100 kr., Fru Elise Adler 50 kr., S. P. H. 10 kr., M. H. et J. H. Bing 100 kr., I. M. Bing 50 kr., Eget Bidrag 400 kr., tilsammen 3040 kr.

Grosserer Oscar Prior: Faster 10 kr., L. M. M. 10 kr., C. M. 20 kr., T. T. 20 kr., Jacob et Co. 20 kr., R. S. 2 kr., Ellen 10 kr., Fru N. Fabricius 30 kr., Astrid 10 kr., E. M. 20 kr., William 10 kr., Lauritz Salomonsen 100 kr., Agnes 20 kr., E. Stokkebye 20 kr., Lille Tut 20 kr., E. Levin 5 kr., J. Gammelbye 20 kr., S. M. 10 kr., L. N. Hvidt 20 kr., M. H. 10 kr., Julius Hertz 5 kr., L. Bastrup 10 kr., L. Davidsen 10 kr., N. N. 3 kr., M. M. Valentin 20 kr., Jacob Holm et Sonner 100 kr., M. Kaufmann 5 kr., G. H. 20 kr., H. M. 20 kr., Landpostbud Jens Nielsen 1 kr., Generalconsul Johan Hansen 50 kr., Generalconsul W. Johnson 10 kr., Wilh Petersen 20 kr., Eget Bidrag 200 kr., tilsammen 861 kr.

Vexelmægler F. A. Lorck: Enkefru A. C. Thorning 100 kr., Alma et Olaf 10 kr., P. D. Schmidt 4 kr., Fra en lykkelig Mand 10 kr., Alfred 1 kr., Petra N. 10 kr., I. M. L. 20 kr., Consul P. Hansen 20 kr., J. G. 5 kr., Petit 5 kr., C. Z. S. 10 kr., S. 2 kr., Thoger From 50 kr., Smidt et le Maire 400 kr., C. R. 20 kr., Besique 5 kr., N—a 10 kr., Somand H. P. Nielsen 6 kr., D. H. 10 kr. Rosa H. 5 kr., Fru L. Petersen 10 kr., Eget Bidrag 200 kr., tilsammen 913 kr.

Ialt indkommet 5295 kr. 20 o.

Indkommet ved:

Professor Carl Bloch: Doctor C. og Hustru 10 kr., Advocat Halkjær 10 kr., Eget Bidrag 10 kr., tilsammen 30 kr.

Moses et Son G. Melchior: M. L. M. 10 kr., Ad. Trier et Goldschmidt 100 kr., B. Enriques 20 kr., Sognefoged Wilhelm Nielsen 10 kr., Jacob H. Mannheimer 50 kr., Fru Conferentsraadinde Kjellerup 100 kr., H. M. 10 kr., Amtmand Brun, Lindevold, Faxo, 20 kr., L. T. 10 kr., H. Klingberg Krebs 25 kr., Holmblad et Co. 100 kr., R. 10 kr., F. 10 kr., Fru D. D. 10 kr., F. 4 kr., q. 18: 10 kr., tilsammen 499 kr.

Grosserer Oscar Prior: Fru Etatsraadinde L. Wain 20 kr., H. C. Grube 10 kr., S. N. Remer 20 kr., W. Colding 10 kr., M. L. 5 kr., S. et M. 20 kr., Jul. Adler 50 kr., tilsammen 135 kr.

Vexelmægler F. A. Lorck: N. B. 4 kr., 8: 1 kr., J. Perlstein 10 kr., Helene Perlstein 10 kr., Perlsteins Born 10 kr., P. L. 10 kr., Overretsprocurator Nissen 20 kr., Kammerherre, Amtmand C. v. Benzon, Holbæk, 50 kr., Fuldmægtig Fleron 10 kr., Iwan K. 5 kr., B. 200 frcs. = 144 kr., X. 5 kr., Theger Holm 2 kr., Wm. Dahl 50 kr., A. Busck 20 kr., F. T. 25 kr., M. Krohn 1 kr., Generalinde Bülow 10 kr., Laur. Bing 20 kr., F. 10 kr., C. F. Lerche 10 kr., J. N. Amitzbell 20 kr., Fru Amalie Rothenburg 20 kr., Pastor V. Loast, Grevinge, 2 kr., T. S. Thrane 20 kr., Gust. Asmussen 10 kr., Ludv. Bramsen 10 kr., E. 5 kr., L. 5 kr., C. A. Leth 20 kr., C. Kr. 5 kr., Grosserer A. Stelling 50 kr., « Et Lefte » 10 kr., tilsammen 604 kr.

Ialt indkommet 6563 kr. 20 o.

Indkommet ved:

Etatsraad H. P. Holst: Guldvare-fabrikant Bernhard Hertz 20 kr., Grosserer Julius M. Goldschmidt 20 kr., M. Gleerup, Holstebro 10 kr, Directeur M. V. Brun: Overskud fra Forestillingen paa Dagmartheatret den 16de Aug. 472 50 o., afrundet til 500 kr., tilsammen 550 kr.

Moses et Son G. Melchior: Uden Mærke 2 kr., I. K. 10 kr., P. i Holbæk 10 kr., L. P. H. 200 kr., H. S. Neukirch 10 kr., N. N. 10 kr., En Arv fra Italien 10 kr., Philip W.

Heymann 200 kr., O. H. S. 10 kr., Etatsraad H. A. Clausen 20 kr., Julie 10 kr., Uden Navn 20 kr., Fra Ballet i Casino den 7de Aug. 1883 10 kr., B. et M. 40 kr., I. G. S. 50 kr., E. W. 5. kr., Hs. Excell. Udenrigsminister Rosenorn Lehn 100 kr., C. A. Ollendorff, Holbæk, 20 kr., tilsammen 737 kr.

Grosserer Oscar Prior: E. R. 3 kr., General Steinmann, Tybjerggaard, 20 kr., C. C. Dyrlund, Kjoge, 50 kr., tilsammen 73 kr.

Vexelmægler F. A. Lorck: Hs. Excell. italiensk Gesandt, Baron Marocetti 200 kr., Italiensk Consul Carl A. Broberg 100 kr., Alvilde 5 kr., Hofjægermester, Baron Rosencrantz 10 kr., Commerceraad P. A. v. Essen 25 kr., N. P. Soderstrom 10 kr., En Ischia Mindefest i nr. 37: 12 kr. 96 o., A. B. C. D. 30 kr., G. T. 5 kr., J. J. 5 kr., Joh. Ussing 10 kr., H. Cappelen 20 kr., B. S. 20 kr., P. Nielsen 1 kr., S. Petersen 1 kr., C. Nielsen 1 kr., P. Nielsen 1 kr., P. Larsen 1 kr., M. Jensen 1 kr., Pastorinde C. Wiedemann 3 kr., Cand. jur. V. Regenburg 10 kr., « Kennst du dens Land » 3 kr., Nei etc. 2 kr., Men giver dog 5 kr., C. E. K. H. 10 kr., J. R. H. 10 kr. Hofjægermester Tutein, Marienborg 50 kr., F. C. B. 50 kr., A. E. Bruun 20 kr., B. Z. 12 kr., Henriette 10 kr., Sassy 2 kr., P. 4 kr., W. K. 10 kr., M. N. 5 kr., Pastor emer. S. J. 5 kr., Fru Professorinde Ussing 15 kr., tilsammen 684 kr. 96 kr.

Ialt indkommet 10,428 kr. 66 o.

Indkommet ved:

Professor Carl Bloch: A. B. 2 kr., Fru Signe Puggaard 10 kr. C. B.n 15 kr., tilsammen 27 kr.

Etatsraad H. P. Holst: Grosserer L. 20 kr., Tommermester Schmock 10 kr., Nikke 4 kr., S. L. 10 kr., Tommermester Frandsen 10 kr., Etatsraad F. Birch 20 kr., L. C. P. U. 10 kr., C. H. 30 kr., R. H. H. R. 1000 kr., Fabrikant Augustinus 20 kr., Justitsraad A. F. Host 20 kr., O. D. 10 kr., F. J. Hoegs Bogtrykkeri, Rudkjobing 2 kr., F. C. Pedersen 10 kr., tilsammen 1176 kr.

Moses et Son G. Melchior: Harry Levin 50 kr., T. S. i Nibe 20 kr., Just. Warburg 10 kr., G. W. kr. 28: 5 kr., P. F. 10 kr., O. F. 2 kr., J. A. N. Rmk. 7, 30 Pf. = 6 kr., 50 ore et 10 kr., T. Busck 10 kr., Th. Olsen 5 kr., O. H. 5 kr., C. Brun, p. t. Sonnenberg Uri, Schweiz 75 kr., tilsammen 208 kr. 50 ore.

Grosserer Oscar Prior: Fhv. Apotheker Becker 10 kr., F. N. D. 10 kr., Ludv. Methling 10 kr., S. L. 5 kr., J. J. L. et M. 10 kr., tilsammen 45 kr.

Vexelmægler F. A. Lorck: Hoiesteretsadvocat C. Liebe 100 kr., F. G. 10 kr., L. H. kr. 10 kr., « Zimmermanns Jubilæums Minde » 100 kr., H. F. 2 kr., J. G. Kr. 10 kr., Overformynder Th. E. Petersen 20 kr., Generalinde Ræder 30 kr., A. S. 2 kr., Dr. Vilhelm Bergsoe 10 kr., Fru Margrethe Bergsoe 5 kr., Paul Bergsoe 3 kr., Johan Bergsoe 5 kr., Clara Bergsoe 5 kr., L. L. 50 kr., G. 2 kr., tilsammen 364 kr.

Ialt indkommet 8383 kr. 70 ore.

Indkommet ved:

Professor Carl Bloch: H. 5 kr., P. V. Jensens Concert paa Thyholm 40 kr., J. B. 1 kr., Ida 10 kr., tilsammen 56 kr.

Etatsraad H. P. Holst: B. M. 10 kr., T. L. i Nyborg 5 kr., Assessor Hauberg 25 kr., tilsammen 40 kr.

Moses et Son G. Melchior: H. J. Drucker et Son 50 kr., J. B. M., Kioge, 50 kr., Anthon O. 10 kr. O. M. T. 10 kr., Rafn 20 kr. Straffet Chicane 12 kr. 15 o., A. J. P. Jansen 5 kr., Et Badereiselofte 10 kr., N. Z. et S. V. 10 kr., tilsammen 177 kr. 15 o.

Grosserer Oscar Prior: Louis et Carl flot 1 kr. 46 o., A. Fridericia 2 kr., Fru Generalconsulinde M. Hansen 40 Fres. = 28 kr. 80 o., tilsammen 32 kr., 26 o.

Vexelmægler F. A. Lorck: Professor Otto Bache 20 kr., Peter Eegholm 20 kr., B. S. 5 kr., H. S. Dalohff 10 kr., A. C. S., 20 kr., Ida et Anna Michelsen, 40 kr., A. N. 10 kr., Cand. phil. J. M. Secher 4 kr., M. C. H. 4 kr., —n 10 kr., Axel Henriques 10 kr., Eine Gott dankbare Familie 50 Reichsmark = 44 kr. 50 o., italiensk Consul L. C. Eyben Schierbeck, Helsingor, 25 kr., indbetalt ved Samme fra Fru Hofjægermesterinde Steman 10 kr., tilsammen 232 kr. 50 o.

Ialt indkommet 10,966 kr. 57 Ore.

Da Indsamlingen sluttes i den nærmeste Fremtid, bedes Bidrag, indkomne hos de forskjellige Redactioner, saa og mulige Regningskrav tilstillede Comiteens Kasserer, Vexelmægler F. A. Lorck, inden denne Maaneds Udgang.

Indkommet ved:

Etatsraad H. P. Holst: H. 20 kr., Til Minde om La grande Sentinella 4 kr., Pastor A. C. Holm, Hatting pr. Horsens 2 kr., Laerer Clausen, Hatting 2 kr., H... S. 10 kr., tilsammen 38 kr.

Moses et Son G. Melchior: A — o. 5 kr., W. L. 5 kr., Guglielmo Bracony 18 kr., tilsammen 20 kr.

Vexelmaegler F. A. Lorck: J. P. Suhr et Son 300 kr., Carlo Giorno 20 kr., Billet, mrk. W, 20 kr., Moritz Meyer 20 kr., P. B. 2 kr., M. B. 2. kr., Th. S. 2 kr., V. D. 2 kr., Uvelse 5 kr., Indbetalt af Udgiveren af Randers Amtsavis, S. Elmenhoff 14 kr., Lolland-Falsters Stiftstidendes Redaction indbetalt 6 kr., Dagbladets Redaction indbetalt 10 kr., Som indkommet ved Berlingske Tidendes Redaction 178 kr., 20 o. samt 1 dansk Ducat = 6 kr., 50 o., tilsammen 587 kr., 70 o.

Ialt indkommet 11,612 kr., 27 o.

Indkommet ved:

Professor Carl Bloch: « En, der elsker Italien » 20 kr., A. S., 6 kr. tilsammen 26 kr.

Moses et Son G. Melchior: Cand. phil. C. A. R. Stange 50 kr., A. O. 20 kr., tilsammen 70 kr.

Grosserer Oscar Prior: M. v. W. 10 kr.

Vexelmægler F. A. Lorck: H. A. H. 20 kr., indbetalt ved Etatsraad H. P. Holst « Et lille Bidrag fra en Pige » 50 o., tilsammen 20 kr., 50 o.

Ialt indkommet 11,738 kr., 77 o.

---

Sottoscrizioni *raccolte in Aden dal reggente il Consolato italiano signor Alberto Pogliani.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Generale Blair V. C., residente politico | | Rupie | 50 | » |
| Luogotenente colonnello Byam. York e Lencaster reggimento | | » | 10 | » |
| Capitano Plumer, York e Lancaster reggimento | | » | 5 | » |
| Maggiore Dalgety, id. | id. | » | 10 | » |
| Id. Baird Staff. Pay id. | id. | » | 5 | » |
| Luogotenente colonnello M. L. Elliot, | id. | » | 10 | » |
| Maggiore H. Uhelston, | id. | » | 10 | » |
| Luogotenente Cooke, | id. | » | 5 | » |
| Capitano Ford, | id. | » | 5 | » |
| Id. Bredin, | id. | » | 5 | » |
| Luogotenente Griffith, | id. | » | 5 | » |
| Id. Dell, | id. | » | 5 | » |
| Id. Gray, | id. | » | 5 | » |
| Capitano W. Febbitt, | id. | » | 5 | » |
| Id. Mahony, | id. | » | 5 | » |
| Luogotenente Brughtin, | id. | » | 5 | » |
| Colonnello Carlo Lucas, Real artiglieria | | » | 50 | » |
| Maggior Long, | id. | » | 20 | » |
| Id. Heath, | id. | » | 20 | » |
| Id. D. C. Harris, | id. | » | 10 | » |
| Captain Yuburry, | id. | » | 10 | » |
| Luogotenente Giles, | id. | » | 5 | » |
| Capitano Murray, Reale art. camp. | | » | 20 | » |
| Colonnello Drummond, 22° reggimento dei nativi indiani | | » | 10 | » |
| Luogotenente Y. C. Anefield | | » | 10 | » |
| Capitano Sealy, assistente il residente politico | | » | 10 | » |

| | | |
|---|---|---|
| Consolato d'Italia in Aden. . . . . . . . . . » | 25 | » |
| Alberto Pogliani, in Aden. . . . . . . . . . » | 25 | » |
| V. Consolato di Francia in Aden . . . . . . » | 10 | » |
| The Aden Coal Comp. Limited. . . . . . . . » | 100 | » |
| S. Woodtli. . . . . . . . . . . . . . . . » | 25 | » |
| Un petraiano . . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| Consolato di Spagna e Portogallo . . . . . . » | 50 | » |
| Cowasjee, Dinchaw et Bro.s. . . . . . . . . » | 100 | » |
| Luke Thomas et C.y Lim. . . . . . . . . . » | 100 | » |
| C. Chevallier. . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| R. Maxwell. . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| H. Glendinning. . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| A. Scibberas. . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| G. Salyba . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| D. Budge . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| A. E. S. . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| W. I. W. . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| Dodici. . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| J. Suel . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 15 | » |
| Ed. Trelawny . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| A. Delagènière. . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| W. Goldmann . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| S. Gutman. . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| T. N. Tensor . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| Capitano Lucas. . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| Hassan Aly Bey, console egiziano . . . . . . » | 15 | » |
| Cesare Tian . . . . . . . . . . . . . . . » | 50 | » |
| Maurice Riès . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| L. Besson . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| V. Bienenfeld et C. . . . . . . . . . . . » | 25 | » |
| R. Howorth . . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| P. Biazzii . . . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| S. Bardèy . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| C. Cotton . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| Y. S. Welliams. . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| Abe Bailey. . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| P. Basili. . . . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| H. Carey. . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2 | » |
| Muncherjee, Eduljee et Son.s . . . . . . . . » | 25 | » |
| Bicajee Cowasjee. . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| Dadabhoy et C.ie. . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| Adamally Sooltanally . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| Abdoolally et Abdoolhossein. . . . . . . . » | 5 | » |
| Pallonjee Dinshaw et C. . . . . . . . . . » | 10 | » |
| Pestonjee Cowasjee. . . . . . . . . . . . » | 3 | » |
| Isac Benghiat . . . . . . . . . . . . . . » | 10 | » |
| Hagee Hossein. . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| Ali Haduri. . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 | » |
| Mohamed Said. . . . . . . . . . . . . . » | 3 | » |
| Totale Rupie. . . . | 1113 | » |

**Rupie 1113, che al cambio d'oggi di 2 08 sono italiane lire 2315.**

**Diconsi rupie millecentotredici che al cambio di lire due e centesimi otto per ogni rupia sono italiane lire duemila trecento quindici che si rimettono da Alberto Pogliani con tratta sopra Genova a tre giorni vista di pari somma.**

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Il *Journal Officiel* pubblica il resoconto della chiusura della Conferenza internazionale per la protezione dei cavi sottomarini. Cochery constata che il progetto di convenzione è stato stabilito all'unanimità dai delegati di 32 Stati; resta a risolvere la questione della protezione dei cavi in tempo di guerra; essa è riservata ad un esame diplomatico. Cochery spera che il progetto diventerà internazionale entro tre mesi. Ringrazia i delegati.

NAPOLI, 27. — Il Presidente del Consiglio, on. Depretis, colla famiglia, è arrivato alle ore 6 40 ant. Fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal conte Bianchi, rappresentante dell'on. Mancini, dalla Deputazione provinciale, dal funzionante da sindaco colla Giunta, da numerosi deputati e senatori e da tutte le altre autorità, nonchè dalle rappresentanze delle Società operaie, con bandiere, e da numerosi amici. Moltissime carrozze lo accompagnarono all'*Albergo della Gran Bretagna*.

SOFIA, 26. — Il principe, la sera del 24, convocò il Consiglio dei ministri per prendere una decisione riguardo al richiamo dei suoi aiutanti di campo Liesevoy e Polsikoff.

Fu deciso che il colonnello Roediger sarebbe posto agli arresti, che gli ufficiali russi i quali servono nell'esercito bulgaro sarebbero licenziati, e che gli ufficiali bulgari i quali servono nell'esercito russo sarebbero immediatamente richiamati.

Il principe domandò stamane al colonnello Roediger di dare la sua dimissione, ma questi rifiutò. S. A. gli ha quindi intimato di lasciare Sofia entro 24 ore.

Il colonnello Komanikoff ricevette l'ordine di assumere la direzione del ministero della guerra, appena egli ne abbia avuto da Pietroburgo l'autorizzazione, che fu immediatamente domandata.

VERONA, 27. — Stanotte, proveniente da Berlino, è arrivato l'ambasciatore di Germania, barone di Keudell; riparte stamane alle ore 11 30.

PARIGI, 27. — Il ministro dell'interno sottopose al Consiglio dei ministri un progetto che assegna al bilancio dello Stato o della Prefettura della Senna la maggior parte dei servizi finora dipendenti dalla Prefettura di polizia. La quota della città di Parigi nelle spese della polizia municipale, la quale verrà iscritta nel bilancio dello Stato, non oltrepasserà la metà della cifra totale.

Credesi che tale misura sia stata cagionata dalle difficoltà che la votazione del bilancio della polizia incontrava ogni anno in seno al Consiglio municipale di Parigi.

MILANO, 27. — Il barone e la baronessa di Keudell, giunti alle ore 3 46 pom., sono ripartiti alle 4 20 per Monza, per visitare le LL. MM. il Re e la Regina.

MONTEVIDEO, 26. — È arrivato il postale *Sud-America*, della linea *La Veloce*, dopo una traversata di giorni 22 e ore 12.

PARIGI, 27. — Il celebre fisico Bréguet è morto.

Oggi le sedute della Camera e del Senato furono prive d'incidenti.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27. — Ieri vi furono otto decessi di cholera.

ATENE, 27. — I reali di Grecia sono giunti; malgrado il cattivo tempo, l'accoglienza fatta loro fu splendida.

I ministri, i diplomatici e i deputati si recarono alla stazione per ossequiare i sovrani.

RIETI, 28. — Il treno inaugurale arriverà alle 2 30 pomeridiane. La città è festante. Il Municipio riceverà l'onorevole Genala e gli invitati in uno splendido salone attiguo alla stazione, ove il *lunch* sarà servito.

PARIGI, 28. — Grévy ricevette ieri monsignor Di Rende ed il generale Menabrea.

MADRID, 28. — L'ex-ministro Camacho è stato nominato governatore della Banca di Spagna.

TACHKEND, 28. — Vi fu ieri un terremoto; nessun danno è segnalato.

SOFIA, 28. — Il colonnello Kotenikoff accettò la direzione del ministero della guerra col consenso dell'agente russo. La situazione è migliorata. Roediger lascierà fra poco la Bulgaria.

TERNI, 28. — Il treno inaugurale è giunto alle ore 10 30, accolto al suono della marcia Reale. Nel vagone-salon dell'on. Genala erano saliti molti deputati ed alti funzionari. Altri vagoni erano occupati dai membri del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie meridionali e da una numerosa rappresentanza della stampa. Tempo splendido.

LE MARMORE, 28. — Il treno inaugurale, composto di quindici vetture, è giunto felicemente alle Marmore a mezzodì. L'on. Genala e gli invitati furono ricevuti dal sottoprefetto e dalle autorità locali sotto un elegante padiglione, ove era preparata una colazione offerta dalle Ferrovie meridionali. Quindi gli invitati, fra cui il duca Torlonia, si recarono a visitare la cascata.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28. — Ieri vi furono 12 decessi di cholera.

NEW-YORK, 28. — Il 18 corrente un incendio distrusse quasi interamente Porto Antonio nella Giammaica. I danni oltrepassano un milione di dollari.

NAPOLI, 28. — Oggi l'on. Depretis pranza a Capodimonte presso l'on. Mancini. Vi sono invitati le autorità e i diplomatici esteri presenti a Napoli.

ROUEN, 28. — Il cardinale di Bonnechose è morto stamane.

RIETI, 28. — Alle ore 2 10 la città esultante salutava l'arrivo del treno inaugurale. Le autorità civili e militari, le Società cittadine e molta popolazione erano alla stazione. Al buffet l'assessore Bufalieri salutò con gentili parole il ministro Genala, chiudendo con evviva al Re. Il Ministro rispose brindando alla prosperità di Rieti. Il conte Bastogi, vivamente commosso, disse essere ora compiuto uno dei più ardenti desideri della sua vita. L'avv. Niccoletti, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, espresse la sua gratitudine alla Società delle ferrovie meridionali, che arditamente intraprese e compiè felicemente questa grande opera. Tutti gli oratori, e specialmente l'on. Genala, furono vivamente acclamati.

BOLOGNA, 28. — A Copparo venne inaugurata una lapide in onore del generale Garibaldi. L'on. Filopanti, fra generali applausi, propose la costruzione di un acquedotto economico da Castelfranco a tutti i comuni ferraresi.

FIRENZE, 28. — L'assemblea generale del Comitato centrale per il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele ha approvato per acclamazione un ordine del giorno che encomia il Consiglio direttivo per le cure indefesse adoperate per l'attuazione del pellegrinaggio, e che mantiene il tipo unico per le bandiere provinciali, e mantiene la medaglia commemorativa come venne stabilita nell'assemblea precedente, cioè che essa sia obbligatoria solamente pei cittadini non appartenenti ai sodalizi che fecero adesione. L'assemblea lascia libertà per la fornitura. L'ordine del giorno fu presentato dal deputato Luciani.

Venne anche approvato che il Consiglio direttivo di Firenze si concerti per la sua aggregazione a quello di Roma.

AQUILA, 28. — Il treno giunse alle ore 6 pom.

L'on. Ministro e gli invitati furono ricevuti dal prefetto, dalle autorità militari e municipali, e dall'arcivescovo con il clero.

La stazione era elegantemente addobbata.

La città è animatissima; la città e lo vicinanze sono illuminate.

In questo momento comincia il banchetto di 600 coperti.

PARIGI, 28. — Il *Temps* smentisce le crudeltà attribuite ai soldati francesi nel Tonkino.

LONDRA, 28. — Assicurasi che il Consiglio dei ministri abbia deciso di diminuire l'effettivo dell'esercito e della marina.

AQUILA, 28. — Sul finire del banchetto il sindaco bevette alla Famiglia Reale (*Vivi applausi*). Bastogi fece la storia della Società delle ferrovie meridionali. Il Ministro Genala ricordò come fosse a Levanto quando gli giunse il gentile invito di assistere a questa festa. Temetti un istante, soggiunse il Ministro, che cure gravissime, urgenti, m'impedissero di venire fra voi, e ne sarei stato dolentissimo, perchè era impossibile immaginare spettacolo più solenne e gradito. La popolazione festante, l'esultanza spontanea, narrano i benefizi immensi delle strade ferrate, che sono opera altamente civile, nazionale, potentemente economica. Esse accumunano uomini, idee, prodotti d'ogni maniera. La spontanea manifestazione fatta da tutto un popolo dinota come la nostra unità nazionale non avrebbe in breve ora potuto rassodarsi senza questo strumento. È quindi argomento di orgoglio vedere in pochi anni l'Italia coprirsi di ferrovie, e sarebbe uno sprone per il Governo, se ne avesse bisogno, a completare le ferrovie che le nostre condizioni economiche richiedono. Io mi sento orgoglioso di potere con la mia opera soddisfare a questo bisogno. La sicurezza del paese lo esige. L'Italia comunica più che non crediamo. Questo noi dobbiamo al pensiero italiano, al capitale ed al lavoro dell'operaio. Ecco le tre forze della civiltà moderna, ed io faccio voti che esse trovinsi concordi per raggiungere maggiori progressi. Certo nulla riescirà più gradito al Re e alla Famiglia Reale cui io trasmetterò il saluto di queste popolazioni. (*Vivi applausi*)

Parlano poscia il sindaco di Roma, ed il signor Arbib a nome della stampa.

## Inaugurazione della ferrovia Terni-Aquila

Nello inaugurarsi ieri la nuova linea ferroviaria da Terni ad Aquila, quando la locomotiva del treno inaugurale entrava nella stazione di quella città, al suono dell'inno Reale e fra gli evviva e gli applausi della popolazione, il presidente della Società delle ferrovie meridionali, conte Bastogi, inviava a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Auspice il Vostro Glorioso Genitore, la Società delle Meridionali, or fa 22 anni, spinse la locomotiva oltre il Tronto: poi, auspice la M. V., la spinse a Brindisi, porta dell'Oriente: ora mentre giungendo in Aquila compie l'opera promessa, prega la M. V. di accogliere il suo reverente omaggio. »

— Della splendida festa inaugurale, cui intervenne Sua Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici, e della nuova linea ferroviaria, per più rispetti pregevolissima, diremo domani, facendoci oggi difetto lo spazio.

## NOTIZIE DIVERSE

**Festa scolastica.** — Ieri, secondo che era stato annunziato, alle ore 2 pom., nella grande aula del R. Liceo Ennio Quirino Visconti, ebbe luogo la premiazione dei bambini e delle bambine degli Asili infantili israelitici della nostra città.

A quella bella e commovente festa intervennero: S. E. l'on. Baccelli, Ministro della Pubblica Istruzione; il cav. Rito, consigliere delegato di Prefettura; il comm. Biagio Placidi, assessore, che rappresentava il sindaco; l'on. duca di Fiano, presidente della Società degli Asili infantili; il cav. Cigliuti, preside del Liceo, molte autorità scolastiche, il comm. Samuele Alatri, il sig. conte E. Cahen, parecchi membri del Consiglio direttivo dell'Università israelitica, parecchi altri distinti personaggi e non poche signore.

Dopo un canto inaugurale che diè principio alla festa, il cav. Giacomo Alatri, benemerito ed operoso presidente della filantropica Istituzione, lesse un forbito e succoso discorso, in cui accennò per sommi capi ai continui progressi fatti dagli Asili a cui egli sopraintende con tanta intelligenza e tanto amore, discorso che fu vivamente applaudito.

Applausi riscossero pure i dialoghi, gli esercizi ginnastici ed i canti, nei quali i bambini si distinsero; nè mancarono applausi unanimi e fragorosi quando, prima che venissero distribuiti i premi, vennero annunziate le più recenti elargizioni fatte a favore degli Asili, e fra le quali meritano speciale menzione quella di lire 500 fatta da S. E. il Ministro Baccelli, e quella di lire 100 dovuta al commendatore Samuele Alatri.

**Regia Marina.** — La squadra permanente è giunta a Gaeta il 23 corrente.

L'incrociatore *Flavio Gioia* è giunto a Napoli il 24 corrente a sera.

Il Regio piroscafo *Ischia* è giunto a Napoli il 26 corrente, per essere disarmato.

**Sir Moses Montefiore.** — A Londra, il 24 corrente, compieva i 99 anni uno dei più rinomati e benemeriti membri della colonia israelitica, Mosè Montefiore, un uomo che si vide sempre alla testa di tutte le opere di beneficenza e d'istruzione, e che si guadagnò in Inghilterra il titolo di baronetto. « Sir Moses Montefiore, » come lo chiamano gli inglesi, è un italiano: egli è nato a Livorno, e la sua nascita è scritta nel registro della Congregazione israelitica di Livorno con queste parole: « 9 Heshvan 5545 (24 ottobre 1784), a Joseph di Moise Haim e Raquel Montefiore nacque un figlio che chiamarono Moise Haim. »

Sir Moses Montefiore consacrò la sua lunghissima esistenza a fare del bene, fu sempre la provvidenza degli infelici che ricorsero a lui, e concorse colla stessa liberalità a fondare ospedali, scuole e chiese cristiane e sinagoghe ed altre istituzioni israelite.

Nel 1874 il pubblico inglese volle dimostrare in qualche guisa la propria riconoscenza al grande filantropo: fu aperta una sottoscrizione per offrirgli un dono nazionale, e già s'erano raccolti 300,000 franchi, ma egli, modestissimo sempre, affermando che nulla affatto si meritava, pregò ed ottenne che quei danari fossero destinati ad un'opera di beneficenza.

**Decessi.** — I giornali di Nuova York annunziano che in quella città moriva ottuagenario il pittore Francesco Anello.

Il defunto era nativo di Brescia, fu artista di molta rinomanza, e circa 40 anni sono, era il ritrattista ed il pittore storico più popolare degli Stati Uniti. Negli ultimi anni di sua vita, per malaugurate imprese, perdette quanto aveva accumulato pei suoi vecchi anni.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 28 agosto 1883, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col proprietario per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 13 ottobre 1883, col n. 7538, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Decreta:**

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inscritto nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 21 ottobre 1883.

*Per il Prefetto:* Rito.

### Elenco *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Orsini principe don Filippo fu Domenico, domiciliato a Roma — Casamento con bottega, fienile e piccola scuderia, posto in Roma, via di Porta Leone, al civico n. 194, e distinto in mappa col n. 59, con ingresso dal vicolo del Gramicciaro, n. 149, e distinto in mappa coi nn. 69 e 74, confina a levante colla proprietà Federico, a mezzogiorno colla proprietà Mannucci e vicolo di Porta Leone, a ponente col fiume Tevere e proprietà Mannucci, a settentrione colla proprietà Orsini.

La scuderia confina a levante con area residua di proprietà Orsini e colle proprietà Datti e Aloisi, a mezzogiorno col fabbricato suaccennato ed una bottega e fienile, a ponente col fiume Tevere, a settentrione con altra proprietà Orsini.

Indennità stabilita, lire 138,000.

## TELEGRAMMI METEORICI
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 ottobre 1883.

In Europa pressione generalmente elevata sul continente, massima 773 sulla Transilvania, minima 753 sulle Ebridi e sulla Lapponia.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle al sud del continente e sulla Sicilia; barometro salito; temperatura moderata.

Stamane cielo coperto in diverse stazioni al sud, quasi sereno altrove; venti settentrionali solo sensibili qua e là; barometro variabile da 769 a 765 mm. dal nord al sud.

Mare mosso qua e là.

Probabilità: venti deboli settentrionali; bel tempo.

Roma, 28 ottobre 1883.

Pressione elevata al sud-est d'Europa. Hermanstadt (772). Nell'alta Russia continua leggera depressione (Pietroburgo 758).

In Italia barometro debolmente salito. Belluno 770. Sicilia 765.

Ieri venti settentrionali e pioggerelle al sud.

Stamane sereno al nord, centro e Sardegna; coperto al sud, con qualche pioggia in Sicilia; e venti settentrionali da deboli a freschi al sud.

Mare mosso coste meridionali.

Probabilità: venti deboli settentrionali; sereno al nord; cielo vario al sud e Sicilia.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 28 ottobre.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | 16,1 | 3,3 |
| Domodossola | sereno | — | 16,5 | 4,7 |
| Milano | sereno | — | 17,0 | 9,2 |
| Verona | sereno | — | 18,7 | 7,8 |
| Venezia | sereno | calmo | 15,9 | 8,7 |
| Torino | sereno | — | 15,6 | 7,1 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 15,0 | 7,0 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 16,9 | 7,5 |
| Modena | sereno | — | 18,0 | 8,4 |
| Genova | sereno | legg. mosso | 17,6 | 12,5 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 16,8 | 8,0 |
| Pesaro | sereno | legg. mosso | 16,8 | 7,0 |
| Porto Maurizio | sereno | legg. mosso | 19,4 | 12,1 |
| Firenze | sereno | — | 18,6 | 7,2 |
| Urbino | sereno | — | 12,5 | 9,7 |
| Ancona | sereno | mosso | 22,4 | 18,0 |
| Livorno | sereno | legg. mosso | 20,3 | 11,4 |
| Perugia | sereno | — | 16,9 | 9,2 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 12,9 | 7,5 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 18,9 | 12,1 |
| Chieti | coperto | — | 15,1 | 7,9 |
| Aquila | coperto | — | 15,0 | 3,9 |
| Roma | sereno | — | 19,9 | 9,4 |
| Agnone | coperto | — | 13,3 | 7,6 |
| Foggia | coperto | — | 18,4 | 11,4 |
| Bari | 1/4 coperto | calmo | 21,0 | 12,1 |
| Napoli | 1/4 coperto | legg. mosso | 17,8 | 12,3 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | coperto | — | 14,5 | 8,5 |
| Lecce | coperto | — | 21,1 | 15,8 |
| Cosenza | coperto | — | 16,0 | 7,4 |
| Cagliari | sereno | calmo | — | — |
| Catanzaro | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 18,5 | 15,2 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 21,1 | 11,7 |
| Catania | 3/4 coperto | calmo | 20,5 | 13,2 |
| Caltanissetta | sereno | — | 16,0 | 8,0 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 20,0 | 14,2 |
| Siracusa | piovoso | legg. mosso | 20,0 | 14,8 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 766,3 | 765,9 | 765,5 | 767,0 |
| Termometro | 11,0 | 18,1 | 19,7 | 12,4 |
| Umidità relativa | 73 | 47 | 38 | 78 |
| Umidità assoluta | 7,14 | 7,28 | 6,57 | 8,33 |
| Vento | N | NNW | calma | calma |
| Velocità in Km. | 2,5 | 1,5 | 0,0 | 0,0 |
| Cielo | sereno pochi cirrocumuli | sereno cirrocumuli sparsi | sereno cumuli sparsi | sereno pochi veli al sud |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 19,9; R. = 15,92 \| Min. C. = 8,5; R. = 6,80.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 767,2 | 766,0 | 765,8 | 765,7 |
| Termometro | 11,3 | 18,5 | 20,2 | 14,0 |
| Umidità relativa | 77 | 53 | 42 | 76 |
| Umidità assoluta | 7,78 | 8,49 | 7,32 | 8,98 |
| Vento | NNE | N | N | calma |
| Velocità in Km. | 1,5 | 0,5 | 2,5 | |
| Cielo | pochissimi veli | sereno | sereno | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Mass. C. = 20,2; R. = 16,16 \| Min. C. = 9,4; R. = 7,52.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 ottobre 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1884 | — | — | 88 72 ½ | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° luglio 1883 | — | — | — | — | — | — | — | 90 88 ¾ | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | 93 70 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 89 95 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1883 | — | — | 97 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | 435 50 | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1883 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1000 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 527 » | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | — | — | 464 » | — | 464 » | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1883 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 524 » | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cert. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | 432 » | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro) | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 858 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Ital. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 481 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | » | 500 | 500 | 1050 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | 210 » | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 510 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1883 | 500 | 250 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 290 50 | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 » |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 3 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 » |
| | | chèques | — | — | — |
| 4 0/0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0/0 | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 90, 90 87 ½ fine corr.
Banca Generale 527 fine corr.
Banco di Roma 524 fine corr.

*Corsi di compensazione.*

Rend. It. 5 0/0 90 90; Obblig. Città di Roma 4 0/0 435 50; Banca Naz. It. 2210; Romana 1000; Generale 528; Banco Roma 525; Soc. Immob. 464; Condotte 482; Acqua Marcia 858; Gas 1050; Strade Ferrate Meridionali 510; Ferrovie Compl. 210; Fondiaria incendi 490; Azioni Immob. 500; Soc. dei Molini e Magazzini Generali 291.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 27 ottobre 1883:
Consolidato 5 0/0 lire 90 971.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 801.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 516.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 226.

V. TROCCHI, *presidente*.

Banca Generale

## Esattoria di Marino — Comune di Marino

*Avviso per vendita coatta d'immobili.*

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 9 antimeridiane del giorno 20 novembre 1883, nel locale della Pretura, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Marino, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti, ed appartenenti ai sottonotati contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

1. Casalini Gaetano fu Giovanni — Utile dominio di un canneto, vocabolo Valle Cappella, a confine Gentilini Gioacchino, Benassa Luigi e Cesaroni Antonio, di tav. 1 38, n. 189, sez. 4ª, estimo sc. 21 90, pel prezzo di lire 68 10. Enfiteutico Colonna.

2. Cruciani Marco Benedetto e Raffaello fu Vincenzo, ed Annibali Maria, vedova Cruciani — Canneto, vocabolo Pantanelle, a confine Patiti Nicola e Gaetano, Frezza Ludovico fu Domenico, Mennini Cleofe e Luisa, di tav. 1 12, sez. 4ª, numero 674, estimo sc. 27 42, pel prezzo di lire 85 20. Enfiteutico Colonna.

3. Martella Francesca fu Pietro Paolo — Cantina con due vani di casa al 1° e 2° piano, vicolo della Frezza, numeri 4 e 5, a confine Vicini Gaetano Galbani Marianna e sorelle, e strada, sez. 1ª, n. 307[1, rendita lire 127 50, pel prezzo di lire 1243 20.

4. Fabi Caterina fu Bernardo — Utile dominio di un canneto, vocabolo Santaniccie, a confine fosso, Crucciani Luigi e Raparelli Giuseppe, di tavole 0 56, sez. 4ª, n. 556, estimo sc. 12 31, pel prezzo di lire 38 40. Enfiteutico Colonna.

5. Cenciarelli Appollonia, vedova Canestri — Due vani di casa al 1° piano, via Vecchia del Giardino, n. 80, a confine strada, Pia Unione della Coroncina, Soldini Maddalena ed altri, sez. 1ª, num. 112[2, rendita lire 41 25, pel prezzo di lire 402.

6. Fabi Patriarca Maria fu Domenico — Utile dominio di un canneto, vocabolo Valle Bricocolo, a confine De Simoni Domenico, Travelloni Gaetano e Mennini Cleofe, di tavole 0 27, sez. 2ª, num. 146, estimo sc. 3 80, pel prezzo di lire 12. Enfiteutico Colonna.

7. Fiordalice Francesco fu Mauro — Un vano di casa al secondo piano, via Santa Lucia, n. 29, a confine strada, Patriarca Giuseppe, Baroncini Benedetto e Tozzi Salvatore, sez. 1ª, num. 338[2, rendita lire 30, pel prezzo di lire 292 20.

8. Bellucci Giuseppe di Angelo — Un vano di casa al secondo piano, numero 40, con stalla al n. 44, via Vecchia del Giardino, a confine Buzzi Michelina in Camerata, Zoffoli Luisa e strada, sez. 1ª, nn. 108[1 e 109[3, rendita lire 90, sul prezzo di lire 877 80.

9. Frasconi Lucia vedova Fiordalice, oggi Fiordalice Francesco ed Antonio fu Giuseppe — Due vani di casa al 1° e 2° piano, via Santa Lucia, n. 29, e piazza Farini, n. 25, a confine Soldini Raffaele, Tozzi Salvatore, Baroncini Benedetto fu Camillo, sez. 1ª, num. 338[3, 347[4, rendita lire 56 25, pel prezzo di lire 549.

10. Paterna Mario fu Domenico — Utile dominio di un canneto, vocabolo Orti delle Coste, a confine Bugi Giovanni, Bernabei Filippo, Giovannosi Francesco e figli, di tav. 1 13, sez. 1ª, nn. 794, 795, estimo sc. 7 48, pel prezzo di lire 23 10. Enfiteutico Colonna.

11. Vittori Tomasso fu Giuseppe — Canneto, vocabolo La Concia, a confine Paglia eredi di Pietrantonio, Colonna D. Gio. Andrea, Barberini D. Carlo e Soldini Agostino, di tav. 1 58, sez. 1ª, n. 913, estimo scudi 22 88, pel prezzo di lire 142 20. Libero.

12. Vannutelli Caterina, Giuseppe e Rosa fu Gaetano, Agostino ed Antonio fu Angelo — Utile dominio di una vigna, vocabolo Colle delle Olive, a confine strada, Moretti Ercole, Capolei Luigi e Fanasca Sante, di tav. 5 71, sezione 4ª, n. 90, estimo sc. 53 60, pel prezzo di lire 174 60. Enfiteutico Colonna.

13. Lucarelli Bernardino e Lorenzo fu Tomasso — Pascolo olivato, vocabolo Morroni, a confine Armati Tomasso, Lucarelli Antonio, Moretti Angela vedova Martella, di tav. 1 85, sez. 3ª, n. 841, estimo sc. 19 54, pel prezzo di lire 63 60. Enfiteutico Colonna.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 26 novembre 1883, ed il secondo nel giorno 1° dicembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Marino, 8 ottobre 1883.

6073 Per l'Esattore — *Il Collettore:* VENTURINI ERCOLE.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

**Avviso d'Asta.**

Si fa noto che il giorno 16 novembre 1883, alle ore 12 merid., nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della R. Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 1° Dipartimento durante l'anno 1884, di

Legname abete dell'Adriatico in alberi, in bagli ed in tavole, per la somma presunta complessiva di lire 49,363,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1 20 e chiuse in plichi suggellati a fuoco, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 5000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 6 dicembre 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 27 ottobre 1883.

6079 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANA'.

## SOTTOPREFETTURA DI NUORO

**Avviso d'Asta** *a termini ridotti di otto giorni.*

In seguito all'offerta del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 138,070, ammontare del deliberamento tenutosi il 16 ottobre, per la

Vendita di 5000 piante di quercia-sughero, da tagliarsi nei salti del comune di Orune, denominati *Sa Matta Caproiccu*, e limitrofe regioni,

Si procederà alle ore 10 ant. di sabato 3 novembre, in questa Sottoprefettura, e nanti il sottoprefetto o chi per esso, coll'assistenza di un legale rappresentante del Comune, all'asta pubblica col metodo della candela vergine, per la vendita delle 5000 piante di sopra indicate, al miglior offerente, in aumento della somma di lire 145,635, cui il detto prezzo è stato elevato.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in difetto rimarrà a favore di colui che ha presentato la succitata offerta.

Perciò coloro i quali attendono a detto acquisto dovranno presentarsi a questa Sottoprefettura, avvertendo che le offerte non potranno essere inferiori a lira una per ogni 100 lire.

Per essere ammessi all'asta bisognerà depositare lire 10,000 di cauzione provvisoria e lire 5000 che serviranno per spese degli atti d'incanto e contratto. Il primo deposito potrà essere fatto in contanti od in cartelle del Debito Pubblico a mani di chi presiederà agli incanti, oppure in una cassa pubblica. Il secondo dovrà esser fatto in contanti ed a mano di chi presiederà gl'incanti.

La cauzione definitiva è fissata in lire 25,000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, da depositarsi nella Cassa di risparmio di Sassari od in quella di Depositi e Prestiti, al saggio delle cauzioni governative, ovvero sarà data in beni stabili liberi da ogni gravame ipotecario, del valore di lire 50,000, depurato dall'imposta fondiaria.

Il pagamento dovrà effettuarsi in tre rate eguali presso la Cassa di risparmio di Sassari, la prima cioè all'atto della stipulazione del contratto, che sarà fatto entro 5 giorni dall'aggiudicazione, la seconda al 15 marzo p. v., e la terza non più tardi del 15 aprile; avvertendo che non potrassi iniziare il taglio senz'esserne prima saldato il prezzo.

Le spese tutte inerenti agl'incanti e contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

In fine la vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato, visibile presso questa Sottoprefettura in tutte le ore di ufficio.

Nuoro, 24 ottobre 1883.

Per detto ufficio di Sottoprefettura
*Il Segretario:* PERETTI.

6069

## Esattoria Consorziale di Frascati

*Avviso per vendita coatta d'immobili.*

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 20 novembre 1883, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 27 novembre e 4 dicembre 1883, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Frascati le seguenti subaste a danno dei contribuenti qui designati.

**Comune di Rocca di Papa.**

1. Fazi Giuseppe fu Francesco — Libera proprietà del 3° piano, composto di due vani, in piazza Vecchia, n. 38, cui confinano strada da 3 lati, Lupardini Luigi fu Domenico, dotali di Meconi Maria, rappresentata in catasto con numero di mappa 174|6, sezione 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 146 40.

2. Vellini Filippo e fratelli fu Giovanni — Libera proprietà del prato da commercio, in contrada Pozzo della Lupa, cui confinano principe Colonna da due lati, Gatta Sabatino da due lati, segnato in catasto con numero di mappa 1169, sez. 1ª, estensione 2 70, del reddito di sc. 10 18, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 63.

3. Del Nero Costantino fu Antonio — Libera proprietà del 2° piano della casa, in contrada Capraio, al civico n. 119, composto di due vani, cui confinano, area pubblica da 3 lati, e De Luca Tommaso fu Camillo, segnato in catasto con numero di mappa 66|3, sez. 2ª, del reddito di lire 22 50, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 219 60

4. De Angelis Anna fu Giuseppe — Libera proprietà del primo piano con pianterreno, composto di due vani, in contrada Le Grotte, al n. civico 10, cui confinano la strada da 3 lati, Pizzicanelna Angela fu Giovanni, V. Casciotti, rappresentata in catasto, con numero di mappa 111|1, sez. 2ª, del reddito di lire 11 25, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 109 20.

5. Casciotti Vincenzo fu Emidio — Libera proprietà di una casa di due piani, composta di due vani in contrada I Campi, al civico n. 48, cui confinano da tutti e quattro i lati l'area pubblica, segnata in catasto con numero di mappa 305, sezione 2ª, del reddito di lire 22 50, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 219.

Libera proprietà della casa di un piano ed un vano in via La Cava, cui confinano Lugarini Luigi fu Nicola, Polidori Pietro fu Vincenzo, Mantelli Vincenzo ed area pubblica, rappresentata in catasto con numero di mappa 257|2, sezione 2ª, del reddito imponibile di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 73 20.

6. Rufini Nicola fu Carlo — Libera proprietà del 1° piano, composto di un vano, in contrada Caprari, cui confinano area pubblica, Acciari Francesco fu Vincenzo, Pizzicanella Battista V. D'Amadori Angelo, segnato in catasto con numero di mappa 1938|2, sez. 2ª, del reddito di lire 11 25, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 109 80.

7. Romei Luigi fu Vincenzo — Libera proprietà del 1° e 2° piano, composto di 3 vani, in contrada I Campi, cui confinano area pubblica, Casciotti Pietro e Gatta Giuseppe, segnato con num. di mappa 282|2, sez. 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 145 80.

Libera proprietà della casa porzione del 2° piano, composto di un vano, cui confinano area pubblica, Giovannetti Giovanni, Polidori Mariano fu Pietro, segnato in catasto con numero di mappa 186|4, sez. 2ª, del reddito di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 72 90.

8. Fazi Antonio fu Francesco — Libera proprietà della porzione del secondo piano, composto di due vani, in contrada Casette, cui confinano con l'area pubblica da tre lati, con Guerrini Vincenzo, dotali di Casciotti Maria, fratelli Solle fu Giovanni, segnato in catasto con numero di mappa 203|3, sezione 2ª, del reddito imponibile di lire 13 50, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 131 40.

Libera proprietà del secondo piano, con due vani, contrada Piazza Vecchia, cui confinano con l'area pubblica da tre lati, con Guerrini Vincenzo, dotali di Casciotti Maria, fratelli Solle fu Giovanni, rappresentato in catasto con numero di mappa 202|2, sez. 2ª, del reddito imponibile di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 72 60.

9. Pizzicanella Gioacchino e Raimondo fu Luigi — Libera proprietà del terreno vignato in contrada Catorso, cui confinano Giovannetti Lucia di Vincenzo, De Angelis Felice fu Vincenzo e Santangeli Lorenzo fu Giuseppe, segnato in catasto con numeri di mappa 773, 774, sezione 2ª, estensione 1 20, del reddito di scudi 20 94, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 130 80.

10. Cervellini Giuseppe fu Francesco — Libera proprietà della casa composta di un piano ed un vano, contrada Ai Campi, cui confinano area pubblica, Fazi Maria fu Angelo, Blasi Leonildo, segnata in catasto con numero di mappa 312|2, sez. 2ª, del reddito imponibile di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 73 20.

11. De Sanctis Domenico fu Paolo — Libera proprietà del terreno seminativo in contrada Calcare, cui confinano De Luca Giovanni fu Francesco, Castri Pietro fu Giovan Battista e figlio di Cocchi Clementina, segnato in catasto con numero di mappa 683, sez. 1ª, estensione 1 50, del reddito imponibile di scudi 10 80, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 67 20.

12. Guerrini Anna fu Bartolomeo in Rufini — Libera proprietà del primo piano, composto di due vani in via del Tufo, al civico n. 55, cui confinano strada da due lati, Gatta Francesco fu Alessandro e Vanni Maria fu Tommaso, segnata in catasto con numero di mappa 2042|2, sez. 2ª, del reddito imponibile di lire 26 25, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 256 20.

13. Vanni Maria fu Gregorio — Libera proprietà del bosco da taglio, contrada del Tufo, cui confinano Onesti Eusebio, Lucatelli Giuseppe e Santovetti Luigi, segnato in catasto con numero 1045 di mappa, sezione 1ª, estensione 1 73, del reddito imponibile di scudi 5 11, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 31 80.

Libera proprietà del prato da commercio in via Velletri, cui confinano Lucatelli Giuseppe da due lati e Deluca Mattia fu Francesco, segnato in catasto con numero di mappa 1321, sez. 1ª, estensione 84, del reddito imponibile di scudi 3 17, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 19 80.

Utile dominio del terreno vignato, contrada Valle dei Canneti, cui confinano Poggioli Ludovico, Gatta Mariano e Vitali Carlo, segnato in catasto con numero di mappa 815, sez. 2ª, estensione 34, del reddito di scudi 6 14, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 19 20.

14. Guerrini Francesco fu Giuseppe — Libera proprietà della vigna, in contrada Via di Frascati, cui confinano Gatta Angelo fu Domenico, Botti Giovanni Battista fu Giovanni e col fosso, segnata in catasto con numero 843 di mappa, estensione 39, del reddito imponibile di scudi 8 63, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 53 40.

Libera proprietà del terreno seminativo, contrada Catorso, cui confinano principe Colonna, Guerrini Lucia e Fondi Luca fu Lorenzo, segnato in catasto col numero di mappa 1871, estensione 96, dell'estimo imponibile di scudi 6 91, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 43 20.

Utile dominio della vigna in contrada Valle dei Canneti, cui confinano Acciari Francesco di Vincenzo, Pizzicanella Antonio fu Giuseppe da due lati, segnata in catasto con numero di mappa 1680, estensione 87, del reddito imponibile di scudi 9 61, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 29 70.

Casa primo piano, composta di due vani, al civico numero 14, in via Sopportoscaccia, cui confinano area pubblica, Silvestrini Angela, Polidori Ester, De Luca Antonio fu Michele, segnata in catasto con numero di mappa 153, sezione 2ª, del reddito imponibile di lire 18 75, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 183.

**Comune di Monte Compatri.**

15. Croce Ambrogio fu Carlo, Zannecchia Angela vedova, e Cappella di Sant'Antonio — Utile dominio del bosco da taglio, in contrada Pietre Lisce, cui confinano Passamonti Camillo di Giuseppe, dotali di Moreschi Caterina fu Antonio, Luzi Carlo ed Enrico di Giuseppe, D. Agostini Pietro e fratelli fu Carlo, segnato in catasto con numero di mappa 528, sez. 1ª, estensione 5 12, dell'estimo imponibile di sc. 13 92, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 43 20.

16. Missori Filippo, Giuseppe, Salvatore e sorelle di Luigi — Libera proprietà della casa 1° e 2° piano e porzione del pianterreno, e casa al secondo piano, con giardino, via del Vado o via Mandra, al civico numero 32, composta in tutto di 10 vani, cui confinano piazza principe Borghese da due lati, Luzi Carlo ed Enrico fu Giuseppe, Del Signore Marco e Del Signore Carolina in Moscatelli, segnata in catasto con i numeri di mappa 394, 395 e 408, sezioni prima e terza, del reddito imponibile di lire 225, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1687 20.

17. Gattoni Luigi fu Domenico — Libera proprietà della porzione del 1° piano, composto di 3 vani, al civico n. 2, cui confinano la strada da due lati, Brandolini Pietro fu Luigi e Ciuffa Eugenio, segnato in catasto con numero di mappa 831|5, sezione prima, del reddito imponibile di lire 75, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 731 40.

18. Allegretti Settimo fu Francesco — Libera proprietà della casa, pianterreno, composta di un vano al vicolo Il Cappellaro, al civico num. 18, cui confinano area pubblica, Felici Agostino d'Ildebrando, Villa Silvestro e Raffaele fu Giuseppe, segnata in catasto con numero di mappa 3864|2, sezione prima, del reddito imponibile di lire 18 75, e l'asta sarà aperta sul prezzo di lire 182 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Frascati, li 26 ottobre 1883.

6094 Per l'Esattore — *Il Collettore:* N. POLIZIANI.

## CITTÀ DI VEROLI

Il segretario notifica che venerdì due novembre imminente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà, nella sala municipale, un secondo esperimento d'asta, a base ridotta, per lo appalto della riscossione del dazio di consumo sul vino, ecc., per l'anno 1884, con i patti e condizioni tutte inseriti nel capitolato e nell'avviso d'asta 1° corrente mese.

Veroli, 26 ottobre 1883.

6076 *Il Segretario:* TODINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta della ditta fratelli Garassino, e per essa del signor Giovanni Garassino, domiciliato elettivamente in Roma, via delle Convertite, n. 21, presso il suo procuratore Carlo avvocato Gallini,

Io Camillo Muzio, usciere del sud detto Tribunale, espressamente delegato, ho notificato, a termini dell'articolo 142 del Codice procedura civile, al signor Morane Jeune, domiciliato a Parigi, via Jenner, n. 23, la sentenza resa dal Tribunale di commercio di Roma li 4 settembre 1883, e pubblicata nell'udienza del 18 stesso mese, colla quale l'ingegnere Stanislao Besi fu dichiarato tenuto a completare la macchina caduta in controversia, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, ed alle spese del giudizio; e fu condannato esso Morane Jeune a rilevare l'ingegnere Stanislao Besi dal portato della precedente declaratoria riflettente i rapporti fra questi e la ditta Garassino; più alle spese del giudizio da liquidarsi. Quale sentenza è munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 23 ottobre 1883.

6032 CAMILLO MUZIO usciere.

AVVISO.

*Agli illustrissimi signori primo Presidente e Consiglieri della Corte di appello di Palermo.*

Michelangelo Passalacqua di Gioachino, da Partinico, prega le SS. illustrissime a volersi compiacere omologare l'accluso atto di adozione a cui si addivenne il giorno 24 cadente, ai termini dell'articolo 214 del Codice civile.

All'uopo alliga alla presente i documenti richiesti dalla legge.

Palermo, 28 luglio 1883.

Michelangelo Passalacqua.

Il primo presidente della Corte d'appello di Palermo,

Vista la superiore domanda ed i relativi documenti, ne ordina la comunicazione al Pubblico Ministero e delega il consigliere cav. Abrignani per farne relazione in camera di consiglio.

Palermo, 28 luglio 1883.

Il primo presidente Nunziante.

Addì 20 agosto 1883.

Vi è luogo alla adozione.

Abrignani.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Palermo, prima sezione civile, ha emesso la seguente deliberazione:

Vista la domanda di Michelangelo Passalacqua, adottato dalla signora Fedela Savarino, tendente ad ottenere l'omologazione dell'atto di adozione cui nel verbale redatto addì ventiquattro luglio p. p.;

Visto il detto verbale di adozione agli atti corrispondenti;

Intesa la relazione del consigliere cav. Abrignani;

Inteso il Ministero Pubblico nelle sue orali conclusioni;

Visto l'art. 216 Codice civile;

La Corte,

Fa luogo all'adozione di che trattasi.

Deliberato nella camera di consiglio della Corte d'appello di Palermo, prima sezione civile, addì 20 agosto 1883 dai signori comm. Antonino Nunziante primo presidente; cav. Mariano Minissale, cav. Antonio Silvestri, commendatore Giuseppe Lanzafame e cav. Vincenzo Abrignani, consiglieri.

Nunziante.

Ricevuti.

Per copia conforme che si rilascia al signor Michelangelo Passalacqua che ne fa domanda,

Palermo, 28 settembre 1883.

6026 Pel canc. FERDINANDO RICEVUTI.

CONSIGLIO NOTARILE
**del distretto di Taranto.**

AVVISO.

Il sottoscritto, a mente degli articoli 10 e seguenti della nuova legge notarile, testo unico, 25 maggio 1879, rende di pubblica ragione che nel comune di Ginosa trovasi vacante un posto notarile.

S'invitano quindi gli aspiranti che intendessero concorrere per detto posto, di presentare all'indirizzo del sottoscritto le loro domande corredate degli attestati richiesti, indicati nei numeri 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 5° citata legge sul Notariato, ed articolo 13 regolamento 23 novembre 1879, e ciò nel termine di giorni quaranta, computabili dal giorno in cui avrà luogo la pubblicazione del presente, il tutto secondo le norme prescritte dall'articolo 25 citato regolamento.

Taranto, li 22 ottobre 1883.

Il presidente del Consiglio

6036 Notar GIOVANNI PALMA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del signor cav. Pietro Fumaroli, domiciliato elettivamente via del Cancello, num. 20, presso il suo procuratore Francesco avvocato Antonicoli,

Io Alessandro Piccinini, usciere del Tribunale suddetto, espressamente delegato, ho notificato, a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, al signor Hols Chuch Enrico Giuseppe, domiciliato a Parigi, via Daunon, numero 19, la sentenza resa dal Tribunale di commercio di Roma li 22 settembre 1883, e pubblicata nell'udienza del 29 stesso mese, colla quale sentenza fu condannato, solidalmente alla ditta William Welton et fils, a pagare all'istante la somma di lire 6900, importo attrezzi meccanici, oltre gli interessi del 6 per cento e le spese del giudizio, liquidate in lire 101 60.

Quale sentenza è munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 23 ottobre 1883.

6051 ALESSANDRO PICCININI usciere.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

*Alla R. Prefettura della provincia di Milano.*

Domenico Briola, libraio, in Milano, via Santa Radegonda, n. 5, mentre intende di giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera di *Alessandro Manzoni*, I PROMESSI SPOSI, colle due edizioni 1825 e 1840, poste a riscontro fra loro, in numero di quattromila esemplari, divisa in due parti, in un solo volume, che sarà posto in vendita a lire quattro al volume, obbligandosi a pagare il 20° (ventesimo) di premio agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla R. Prefettura di Milano il di...

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Unisce la ricevuta della tassa in lire due, e si obbliga di depositare due esemplari della suddetta opera.

Milano, 9 ottobre 1883.

DOMENICO BRIOLA.

**Prefettura di Milano.**

La dichiarazione sopra estesa e i documenti ivi indicati sono stati presentati a questa Prefettura il tredici ottobre milleottocentottantatre, ore undici antimeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti per lo esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

6089 Firmato: VENTURINI segr.

AVVISO.

Tobia Trovato, nativo del comune di Acireale, ha domandato di ottenere per sè e per i propri figli Domenico, Carmela, Venera, Maria-Concetta, Salvatore, Mariano e Matteo l'autorizzazione di assumere in cambio del loro cognome quello di *Scuderi*, ed inoltre ha chiesto di cambiare il nome di Tobia in *Angelo*.

Chi possa avervi interesse, è invitato a fare le opposizioni alla domanda anzidetta entro il termine di quattro mesi dalla pubblicazione del presente.

Acireale, 25 ottobre 1883.

6080 TOBIA TROVATO.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Vincenzo Morano, giovandosi della legge 25 giugno 1865, dichiara di stampare copie 550 delle opere di Alessandro Manzoni, in due volumi in 16°, al prezzo di lire due al volume, e copie 275 delle tragedie e poesie del medesimo autore, al prezzo di lira una, obbligandosi di pagare il ventesimo agli aventi dritto.

5750 VINCENZO MORANO.

AVVISO. 6061

Si reca a pubblica notizia che il Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, con suo decreto 14 settembre 1883, ha autorizzata la pubblicazione della domanda del sottoscritto Luigi Lotterio-Baroggi fu Felice, chiedente di poter aggiungere ai suddetti prenomi quello di Frigerio, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi 4 stabilito dall'articolo 122 dell'ordinamento dello stato civile, approvato dai Reali decreti 15 novembre 1865, n. 2602 e 23 ottobre 1874, n. 2135.

Milano, li 16 ottobre 1883.

LUIGI LOTTERIO-BAROGGI fu Felice.

(3ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si pubblica

Che il Tribunale civile di Lanciano, sezione feriale, con deliberazione in camera di consiglio del 3 settembre 1883, autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione del certificato numero 84435, dell'annua rendita di lire 155, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia a favore di Rossi Luigi fu Giampietro, in testa di Giovanni Rossi fu Luigi, e per lui, della Opera pia, o *Legato Rossi per doti*, amministrata dalla Congregazione di carità del comune di Atessa, immobilizzandola a favore della medesima.

Lanciano, 15 settembre 1883.

5249 AVV. DOMENICO AURITI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Felice Paggi, editore in Firenze, in via del Proconsolo, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di aver riprodotto per mezzo della stampa l'opera intitotata: « PELLICO. *Dei doveri degli uomini*, discorso ad un giovane, con note e spiegazioni ad uso delle scuole, di R. Angeloni, » e già pubblicata senza note dalla ditta Felice Le Monnier nell'anno 1858, e nel numero di duemila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lira una caduno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Firenze, 23 ottobre 1883.

6092 FELICE PAGGI.

(1ª *pubblicazione*)
DOMANDA
**di svincolo di cauzione.**

Per gli effetti previsti dalla legge si deduce a pubblica notizia che la signora Barale Annetta vedova del cav. Cristoforo Giuliano, residente a Torino, con ricorso presentato al Tribunale civile di Pinerolo, ha chiesto lo svincolo della cauzione dal fu suo padre Barale cav. notaio Giuseppe prestata onde esercitare il notariato che dal 1838 esercitò fino al 1877 nel comune di Volvera, circondario di Pinerolo, rappresentata in lire sessanta di rendita sul Debito Pubblico.

Pinerolo, 23 ottobre 1883.

6039 AVV. D. MISTRALETTI C' C'

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
**(1ª diffidazione)**

Il signor Domenico Belfiore, intestatario del libretto numero 9380 (Serie 10ª), ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di essergli stato rubato. Onde è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore del sopranominato diffidante.

Li 27 ottobre 1883. 6075

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si fa noto che i signori Giuseppe Zampieri e Giacomo Guasoni, con atto privato datato da Roma il 18 corrente mese, hanno tra loro costituito una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale Giuseppe Zampieri e C., con sede in Roma, avente per scopo, il negoziato dei legnami d'ogni qualità da costruzione. Il capitale sociale per ora è stato stabilito in lire 12,000, da versarsi in parti eguali entro il corrente mese alla Banca Generale. La durata di tale Società è di anni tre a datare dal 1° del venturo novembre. Entrambi i soci hanno la firma sociale, e quindi ognuno di loro firmerà Giuseppe Zampieri e C. Gli utili e le perdite saranno divise in parti eguali.

Si attesta poi che la scrittura privata di cui sopra è stata oggi depositata nella cancelleria del suddetto Tribunale ed annotata nel registro d'ordine al n. 124, ed in quello delle Società al n. 86, e che viene conservato nel volume 2° Documenti, n. 150.

Roma, 20 ottobre 1883.

6031 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Felice Paggi, editore in Firenze, in via del Proconsolo, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di aver riprodotto per mezzo della stampa un'opera intitolata Il FIORE DEI PROMESSI SPOSI, di *Alessandro Manzoni*, con note illustrative di Luigi Venturi, contenente molti brani dell'opera I PROMESSI SPOSI di *Alessandro Manzoni*, pubblicata dalla ditta Fratelli Rechiedei, di Milano, nell'anno 1882, e nel numero di tremila esemplari che saranno posti in vendita al prezzo di lire due e centesimi cinquanta caduno, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto. L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Milano.

Il sottoscritto si riserva di presentare, nel termine di un mese, gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Firenze, 23 ottobre 1883.

6090 FELICE PAGGI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

**Avviso di provvisorio deliberamento** (N. 65).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stato provvisoriamente deliberato l'appalto dell'impresa annuale del foraggio abbisognevole pel servizio delle Regie truppe stanziate o di passaggio nel territorio del VI Corpo d'armata (Divisioni militari di Firenze e Perugia) durante l'annata 1884, e di cui nell'avviso d'asta 15 corrente, n. 58, mediante il ribasso di lira 1 56 per ogni cento lire, sul prezzo di lire 22 l'avena e 10 il fieno per ogni quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 3 novembre prossimo, alle ore 3 pomer. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente o consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 58, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 26 ottobre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
*Il Capitano Commissario*: BONETTI.

6035

## MUNICIPIO DI TERRACINA

Riusciti infruttuosi i precedenti esperimenti d'asta per aggiudicare l'affitto dell'Oliveto di San Francesco ed annessi, pel novennio 1° gennaio 1884-31 dicembre 1892, questa comunale Amministrazione ha deliberato di ridurre a lire ottomila il corrispettivo d'affitto da servire come base di nuovo incanto a termini abbreviati per l'intero novennio, ferme rimanendo tutte le condizioni ed obblighi accennati nel primitivo avviso d'asta del 16 luglio prossimo passato, inserito nel n. 160 della *Gazzetta Ufficiale*, pubblicato in questo ed in altri comuni.

Chiunque pertanto intende concorrere a detto affitto, è invitato a comparire innanzi al sindaco, o a chi per esso, in questa Residenza municipale, alle ore 11 1/2 antimeridiane del giorno 30 ottobre andante, in cui si procederà all'aggiudicazione provvisoria, qualora intervengano almeno due concorrenti.

Il termine utile per le offerte del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 6 novembre prossimo.

Terracina, 24 ottobre 1883.

*Il Sindaco*: ANTONIO cav. PRINA.
*Il Segretario*: CIRO PERELLI.

6054

## CITTÀ DI TERRACINA

### Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta tenuti nel giorno 23 del corrente mese per i singoli appalti dei dazi di consumo pel 1884, si notifica che col giorno tre dell'imminente mese di novembre, alle ore undici antimeridiane, nella sala comunale, avanti al sindaco, o a chi per esso, avranno luogo i secondi esperimenti d'asta alle condizioni richiamate col primo avviso delli 7 ottobre andante, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 237.

Si avverte che in detti secondi esperimenti si procederà ad aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo concorrente.

Terracina, li 26 ottobre 1883.

*Il Sindaco*: A. cav. PRINA.
*Il Segretario*: C. PERELLI.

6093

## Cassa di Sovvenzione per Imprese

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN GENOVA

*Capitale nominale L.* 8,000,000 — *Capitale versato L.* 3,200,000.

I signori azionisti sono pregati ad intervenire in seconda convocazione all'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo in Genova, il giorno venti novembre 1883, a mezzogiorno, nella sede della Società, via Roma, num. 10 interno.

**Ordine del giorno:**

Nomina di un consigliere d'amministrazione in surroga d'altro defunto.

Per poter intervenire all'assemblea occorre fare il deposito, non più tardi del 10 novembre 1883, di almeno 20 azioni:

In **Genova** presso la sede della Società;

In **Torino** presso i signori fratelli Nigra, banchieri.

Genova, 25 ottobre 1883.

6111 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

**Avviso di provvisorio deliberamento** (N. 81).

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5352,

Si notifica che l'appalto in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

**FORAGGI**

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi del R. Esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo di armata che comprende le divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora) Salerno ed Avellino, a far tempo dal 1° gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno, come nell'avviso d'asta in data 15 ottobre volgente mese, n. 73, è stato oggi deliberato provvisoriamente col ribasso di lire 7 05 per ogni cento lire sui prezzi seguenti:

Avena a lire 21 50 al quintale;
Fieno a lire 8 al quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 3 entrante mese di novembre, spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo, dovrà nel contempo effettuare il deposito di lire 150,000, nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

*NB.* I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 26 ottobre 1883.

Per detta Direzione
*Il Capitano Commissario*: TREANNI.

6084

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Modica,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato 25 luglio 1875;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Biscari.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 21 ottobre 1883.

6072 Il presidente FR. DE STEFANO.

AVVISO.

Con scrittura privata in data 12 ottobre 1883, registrata il 16 ottobre 1883 al registro 62, n. 9201, è stata dichiarata sciolta la Società commerciale costituitasi fra i signori Graziadio e Giuseppe Finzi, allo scopo di liquidare il patrimonio della cessata ditta Ezechiele e Graziadio fratelli Finzi, essendosi tale liquidazione completamente effettuata.

Roma, 26 ottobre 1883.

GIUSEPPE FINZI.

*Tribunale di commercio di Roma.*

Si attesta che l'atto sopramenzionato è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale ed annotato nel registro d'ordine n. 225, e che viene conservato nel volume 2 Documenti.

Roma, 26 ottobre 1883.

6066 Il vicecanc. G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Gabriele Bernardo per la professione di notaio, che esercitò, mentre visse, nel comune di Santa Maria a Vico.

Santa Maria Capua Vetere, li 24 ottobre 1883.

6050 PIETRO D'ISA proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Cosenza, su ricorso di Antonia Cozza, con ordinanza del 18 settembre 1883, ordinò assumersi informazioni circa l'assenza di Angelo Scalzo fu Rosario, da Rogliano.

Cosenza, 25 settembre 1883.

5485 FRANCESCO BILOTTI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.